LA VOCE DI CORSANO

ANNO XXVIII - N° 1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% DICEMBRE 2002

Messaggio augurale del Sindaco

Stimatissimi Concittadini,
giunga a Voi il mio più sentito augurio di un felice e prospero 2003.

In questa sede voglio assicurarVi che la maggioranza di Centro-Destra che rappresento è coesa e fortemente motivata ad attuare il programma di governo in base al quale Ci avete accordato la vostra fiducia.

Voglio significare che in questo primo anno e mezzo di governo abbiamo posto le premesse per un crescente e duraturo sviluppo di Corsano che sono il frutto di una azione amministrativa lungimirante e tenace: la costituzione dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" per la quale sono necessitate ben tre deliberazioni del Consiglio Comunale; con le stesse modalità, a causa di una opposizione futile e sterile, ci si è dotati del nuovo Statuto Comunale; al fine di un attivo coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative culturali, ambientali e di civile solidarietà è stato istituito l'Albo delle Associazioni ed il regolamento per l'accoglimento di minori sfortunati; un silenzioso ma importantissimo lavoro amministrativo è stato svolto dai consiglieri muniti di delega specifica per monitorare il fabbisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e delle strutture sportive e ricreative. Non meno importante è stato il lavoro rivolto al contenimento delle spese correnti con particolare riguardo alla riduzione di incarichi e professionisti esterni per la progettazione di opere di rilevante interesse infrastrutturale e mi riferisco, in particolar modo, alla riqualificazione ambientale nella zona Vovete, della piazzetta antistante Via Friuli e Via Sardegna; alla istruttoria della istanza di riduzione del vincolo paesaggistico che soffoca da oltre trent'anni lo sviluppo urbanistico di Corsano. Un cenno particolare meritano le opere di valorizzazione della Guardiola, del bosco 'vovete', delle strutture ricreative esistente nella zona industriale ed affidate alla Parrocchia e di un insediamento manifatturiero in contrada Campo-Scobbia che sono il segno più concreto di una amministrazione attenta alle esigenze di emancipazione dei corsanesi.

Continua in ultima

PRIMA VISITA PASTORALE

L'incontro con Mons. Vito De Grisantis con gli amministratori comunali.

In una fredda mattinata di dicembre del 2001 Corsano si svegliava completamente ammantata di bianco: una nevicata abbondante ed inaspettata aveva turbato la tranquillità di un piccolo paese salentino, riportando la gente alla riscoperta del focolare domestico e della compagnia dei propri cari.

Un anno dopo l'intera comunità corsanese si stringe attorno ad un altro evento che lascerà il segno per molto, molto tempo: la Santa Visita Pastorale.

Tutt'altro che inaspettata, la settimana vissuta insieme al Vescovo della nostra diocesi, Monsignor Vito De Grisantis, era stata annunciata con largo anticipo e la comunità preparata con cura a questo straordinario evento dal nostro parroco don Gerardo Antonazzo.

Quante domande, quanta curiosità e quanto fermento questa settimana aveva suscitato in tutti i corsanesi, praticanti e non; ora abbiamo finalmente potuto assaporare quel clima di festa pre-natalizio che è arrivato con il Vescovo nel giorno dedicato all'Immacolata Concezione di Maria, ma che non è andato via con Sua Eccellenza, che anzi continua a crescere nei nostri cuori e nelle nostre famiglie.

Spinto dal desiderio di incontrare le comunità parrocchiali di tutta la diocesi di Ugento- Santa Maria di Leuca, il Vescovo ha iniziato nel giugno scorso il suo pellegrinaggio per conoscere, comprendere e condividere le difficoltà e i bisogni delle diverse realtà, per sostenere ed infondere coraggio a tutti gli operatori parrocchiali e, soprattutto, per dare il segno della presenza di Gesù in mezzo a noi.

Interpretando il ruolo di primo missionario della diocesi, il Vescovo diventa il simbolo della Chiesa Universale, che è composta dalle tante chiese particolari, come la nostra parrocchia.

"Come Gesù Cristo ha visitato e redento il suo popolo, con la Visita Pastorale il Vescovo si presenta in modo concreto come principio e fondamento visibile dell'unità della chiesa particolare affidatagli " (S. Congreg. dei Vescovi, Direttorio Ecclesiae Imago 166).

Il programma della Santa Visita Pastorale è stato ricco e impegnativo, ma proprio per questo ha dato a tutti la possibilità di incontrare il Vescovo, di ricevere qualche consiglio, di ascoltare qualche suo invito, di condividere con lui anche solo la gioia di un breve incontro.

Sono stati tanti gli interrogativi sollevati a Sua Eccellenza, tanti i dubbi, le preoccupazioni, i problemi che si incontrano nella vita quotidiana e il Vescovo con pazienza ed infinita bontà ha dato a tutti una risposta, un incoraggiamento, uno spunto di riflessione.

Continua in ultima

Controllo Caldaie: un tormentone per i salentini

Domenica 15 dicembre '02, si è tenuto presso la sala dell'Auditorium Comunale, a Corsano, un convegno promosso e voluto fortemente dalla dirigenza locale di A.N. con tema: "Controllo Caldaie, un tormentone per i cittadini salentini".

Il controllo degli impianti termici, da parte della provincia di Lecce è diventato ormai un caso nazionale. Anche gli illustri relatori del convegno, lo hanno evidenziato e più volte sottolineato all'attento, numeroso e partecipe pub-

Continua a pagina 15

ALL'INTERNO

- Eletto il nuovo Sindaco baby	Pag.	2
- Corsano fotografa l'Italia che cambia	"	3
- E i ragazzi riscoprono la verginità	"	4
- Finzione è Realtà - 2° Stagione Teatrale	"	5
- Il nostro volontariato	"	6
- Unione dei Comuni. **INSERTO**	"	7-10
- U.S. Corsano. Il sogno è diventato realtà	"	11
- Corsano infernale	"	12
- I numeri curiosi	"	12
- Cose che si notano in paese	"	13

RINNOVATO IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Si è insediato il 7 dicembre scorso il nuovo consiglio comunale dei ragazzi per l'anno scolastico 2002/03 eletto con la consultazione svolta il 30 novembre alla quale hanno partecipato gli alunni della scuola media e le classi 4 e 5 della scuola elementare.

E' al suo quarto hanno di attività essendo stato istituito per la prima volta nel 1999 con la elezione a sindaco di De Giovanni Pierfrancesco al quale sono poi succeduti, nel 2000 di Brogna Federica e Mariano Aurelio nel 2001.

A ricoprire la carica di Sindaco è stato eletto l'alunno Raona Francesco della 3^ media mentre a consiglieri sono stati eletti gli alunni

ANTICO Flavia, CASCIARO Biagio, RUOCCO Biagio, BUCCARELLO Luigi, CALABRESE Danilo per la scuola elementare e DE FRANCESCO Mauro, CALABRESE Riccardo, MARTELLA Silvia, VITTORINO Vittorio, ORLANDO Biagio, BLEVE Valeria e FORTE Biagio per la scuola media.

L'insediamento si è svolto presso la palestra della scuola elementare con la partecipazione del preside della scuola media, del dirigente scolastico del sindaco, dr. Biagio Cazzato, oltre alla presenza del corpo docente e degli alunni delle due scuole.

Il sindaco neo eletto, dopo aver esposto il programma (di cui riportiamo a parte un'ampia sintesi) che intende portare a compimento durante il suo mandato, ha nominato i componenti della giunta che lo affiancheranno in questo impegnativo ruolo cui è stato chiamato a svolgere nelle persone di DE FRANCESCO Mauro, Vicesindaco, con delega a "Sport e Spettacolo"

CALABRESE Riccardo con delega a "Cultura e problemi giovanili"

ANTICO Flavia con delega "Pari opportunità e integrazione"

CASCIARO Biagio con delega ai "Rapporti con le Istituzioni del territorio".

La redazione della "La Voce di Corsano", nel felicitarsi con il neo eletto Sindaco baby Raona Francesco e con i componenti del consiglio comunale dei ragazzi, porge gli auguri più fervidi di buon lavoro.

4ª EDIZIONE DEL PREMIO IN MEMORIA DEL Prof. BIAGIO ANTONAZZO

Si è rinnovato anche quest'anno, nell'atmosfera natalizia, così come avviene oramai dal 1999, la consegna della borsa di studio in memoria del compianto Prof. Biagio Antonazzo, un uomo che ha segnato una pagina nella storia della comunità di Corsano, "una persona, come scrive la prof.ssa Maria Antonia Preite, che non si dimentica facilmente, perché ha saputo incidere con arte quei segni che costituiscono i punti fermi, orientativi, di chi naviga nell'oceano della vita di tutti i giorni".

Per l'anno scolastico 2001/02 la commissione, presieduta dal preside dell'Istituto comprensivo Prof.ssa Pina Nuccio è stata assegnata all'alunno Chiarello Roberto perché "nel corso del triennio si è distinto per una evoluzione in crescendo nell'impegno sempre più determinato, che gli ha consentito non solo di consolidare e potenziare la conoscenza ma anche di saperle elaborare in forma personale e critica. Dal punto di vista compartimentale ha fatto registrare notevoli progressi nella capacità di instaurare rapporti corretti e leali con compagni e docenti".

La cerimonia di assegnazione si è svolta il 20 dicembre u.s. nell'atrio della scuola media corornata da musica e canti organizzati dagli alunni della scuola media.

La Voce di Corsano, nel congratularsi con l'alunno Roberto Chiarello, che ha intrapreso gli studi scientifici, gli augura un cammino prosperoso nel suo curriculum scolastico.

Relazione del Sindaco baby pronunciato all'atto del suo insediamento

Quella che si apre in questi giorni è per noi ragazzi un'esperienza molto significativa; abbiamo l'opportunità di partecipare da protagonisti a scelte importanti sui temi e problemi che ci interessano molto da vicino.

Sarà un'esperienza ricca di novità e di emozioni, saremo chiamati a riflettere, a prendere decisioni ed a formulare proposte riguardo a questioni per noi vitali.

Chiediamo con umiltà e con forza, che venga ascoltata la nostra voce. Noi non votiamo e non facciamo opinione; siamo però il futuro di questa società, siamo portatori di bisogni e di aspettative e chiediamo di essere presi in considerazione.

Siamo tutti, ad uno ad uno, persone; ci sentiamo cittadini di Corsano e del mondo; intendiamo misurarci, per quanto ci sarà consentito, sul terreno del dialogo e del confronto.

Pretendiamo di essere considerati per quello che siamo: eredi della nostra storia comune e protagonisti del futuro di questa società.

Trascorriamo molta parte del nostro tempo a Scuola, dove sviluppiamo e maturiamo la nostra personalità.

E' necessario che ci siano garantite tutte le opportunità, allo stesso modo in cui avviene in altri luoghi, perché non vogliamo rimanere indietro rispetto a nessuno.Per questo chiediamo che venga realizzata in tempi brevi la ristrutturazione della palestra della Scuola Media e venga adeguatamente attrezzato il giardino circostante.

Vogliamo avere la possibilità di incontrarci fuori dall'orario delle lezioni in luoghi protetti e attrezzati, dove poter discutere dei nostri problemi, confrontare le nostre idee, ascoltare musica, informarci di come va il mondo.

Proponiamo all'Amministrazione Comunale la prosecuzione ed il potenziamento dei corsi estivi per il recupero e la scoperta dei lavori tradizionali del nostro territorio che rischiano di scomparire e conservare le nostre radici culturali, ridando alle umili attività artigianali il valore e la dignità che hanno conquistato nel corso dei secoli.

Chiediamo che vengano mantenuti ed ampliati i corsi estivi per la pratica sportiva, perché sentiamo il bisogno di pensare anche alla salute del nostro fisico, e le attività di drammatizzazione.

E' opportuno che vengano costruiti i laboratori tecnico e scientifico nella Scuola Media e che vengano adeguatamente potenziati quelli della Scuola Elementare.

Chiederemo che vengano meglio attrezzati ed ampliati gli spazi verdi per lo svago ed il tempo libero e che siano costruite delle piste ciclabili che ci permettano di circolare in sicurezza in spazi protetti.

E' necessario che vengano collegati i due plessi della Scuola Elementare e la palestra con percorsi coperti.

Chiediamo che venga introdotta la raccolta differenziata porta a porta, in modo da abituare i cittadini alla cultura del recupero e del riciclo. A scuola operiamo già in questo modo e siamo pronti a fare opere di informazione e sensibilizzazione all'interno delle nostre famiglie. E' dovere degli adulti lasciarci in eredità almeno quello che hanno ricevuto dai padri; sarebbe veramente doloroso se la nostra terra ed il nostro mare non fossero nel futuro accoglienti e belli.

Questo è il programma sul quale ci sentiamo impegnati e per il quale siamo pronti a confrontarci con tutti coloro che vorranno ascoltare la nostra voce.

Io penso che nessuno possa sottrarsi a questo confronto.

Non solo perché siamo il futuro di questa società, il nostro investimento e la vostra speranza, ma soprattutto perché tra alcuni anni noi vi sostituiremo e pretendiamo di essere educati, oggi e da voi, alle regole della libertà e della partecipazione.

Censimento 2001

L'ITALIA CHE SEI. L'ITALIA CHE SARAI.

Corsano fotografa l'Italia che cambia: più multietnica, più rosa, più famiglie ma meno numerose.

I censimenti generali della popolazione e delle abitazioni hanno ormai una storia lunga nel nostro paese, come in quasi tutti i paesi del mondo.

Il primo censimento demografico risale al lontano 1861, anno dell'Unità d'Italia, e da allora si sono susseguiti con cadenza decennale, ad eccezione del 1891, che non fu eseguito per difficoltà di carattere finanziario ed del 1941 per motivi bellici. Un'altra eccezione è stata l'edizione del 1936 a seguito di una riforma legislativa introdotta nel 1930 che stabiliva una periodicità quinquennale. Ma la periodicità decennale è stata subito ristabilita e rimasta invariata sino ad oggi.

L'operazione censuaria ha riguardato 57 milioni di cittadini pari a 22 milioni di famiglie. Un universo composito rappresentato da giovani, anziani, singoli, immigrati oltre che le abitazioni, stimate in 25 milioni e le caratteristiche di queste.

Conoscere serve per governare e governare significa decidere. Ma come è possibile prendere decisioni in un mondo sempre più complesso ed in continua evoluzione senza conoscere i dati di base?

Il censimento offre una fotografia del paese in un momento della sua storia, ne da una visione dell'insieme e contemporaneamente dettagli precisi: quanti siamo, il grado di istruzione, le situazioni nelle quali viviamo, le caratteristiche strutturali delle abitazioni dove abitiamo.

I principali destinatari dei dati rilevati dal censimento servono si alle Istituzioni, dallo Stato agli Enti Locali, ma servono anche alle aziende per programmare la loro attività, agli studenti e ricercatori come mezzo di studio e di ricerca, ma servono anche e soprattutto ad ogni cittadino per comprendere meglio la realtà in cui opera e vive, per conoscere meglio la realtà del proprio paese.

E proprio per far conoscere meglio la realtà del nostro paese riteniamo interessante riportare i dati più significativi riguardanti il comune di Corsano emersi dal 14° censimento svolto in Italia e che fotografa la nostra realtà alla data del 21 ottobre 2001. I dati in esso contenuti, confrontati con quelli rilevati con il precedente Censimento del 20 ottobre 1991 forniscono un'immagine delle principali caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni verificatesi nell'ultimo decennio nel nostro paese.

STRANIERI RESIDENTI

CORSANO	2001	17
	1991	6
ITALIA	2001	987.363
	1991	356.159

POPOLAZIONE RESIDENTE

		M	F	TOTALE	DENSITÀ abit/kmq.	FAMIGLIE	N° MEDIO Comp. Fam.
CORSANO	2001	2.821	2.907	5.728	630,80	1.766	3,24
	1991	2.605	2.745	5.357	589,94	1.528	3,51
PUGLIA	2001	1.933.064	2.050.423	3.983.487	205,70	1.362.198	2,91
ITALIA	2001	27.260.953	29.044.615	56.305.568	186,90	21.503.088	2,60
	1991	27.583.324	29.194.707	56.778.031	188,50	19.909.003	2,85

ABITAZIONI

		Abitazioni occupate	Non occupate	Totale	N° medio Abitaz. per famiglia
CORSANO	2001	1.765	321	2.086	1,18
	1991	1.528	484	2.012	1,31
PUGLIA	2001	4.655.312	1.450.203	6.105.515	4,48
ITALIA	2001	21.327.599	5.198.274	26.525.873	1,23

ANAGRAFE DELL'IMPRESE

		Industria Nr.	Industria addetti	Commercio Nr.	Commercio addetti	Altri servizi Nr.	Altri servizi addetti	Istituzioni Nr.	Istituzioni addetti	Totale Nr.	Totale addetti
CORSANO	2001	158	809	94	138	70	170	26	141	348	1.258
PUGLIA	2001	57.133	274.293	92.223	183.075	72.277	260.570	14.548	247.148	236.181	965.086
ITALIA	2001	988.293	6.197.002	1.334.791	3.334.026	1.527.400	5.535.367	287.735	3.707.429	4.138.219	18.773.824

COSA LEGGONO I CORSANESI

In questo numero riproponiamo un sondaggio, già proposto ai lettori de La Voce nel lontano 1993, e che riguarda la vendita media giornaliera di quotidiani e settimanali nel nostro Comune.

I dati, a scanso di equivoci, si riferiscono all'acquisto e non ai lettori, perché questi sono di gran lunga più numerosi (per fortuna!) perché diversi locali pubblici mettono a disposizione dei propri clienti i giornali per la lettura. Mi riferisco a bar, circoli, barbieri, parrucchiere, biblioteca comunale.

Quindi il nostro sondaggio è riferito agli acquisti e non certamente ai lettori in quanto di questi non possiamo avere un dato attendibile.

A dieci anni di distanza dall'ultimo sondaggio effettuato si può rilevare come la situazione sia notevolmente migliorata. Nel 1993 ogni 35 abitanti acquistava 1 quotidiano mentre nel 2002 si acquista 1 quotidiano ogni 24 abitanti. Ma nonostante ciò siamo ancora lontani dalla media nazionale che registra la vendita di 1 quotidiano ogni 8 abitanti.

C'è da registrare come non sia assolutamente mutata la preferenza dei corsanesi a distanza di 10 anni se continuano ad essere La Gazzetta del Mezzogiorno e il Quotidiano di Lecce i quotidiani più venduti così come continua ad essere La Gazzetta dello Sport il quotidiano sportivo più acquistato.

Una considerazione a parte va fatto per i settimanali. Infatti Famiglia Cristiana, che nel 1993 era il settimanale più venduto con 32 copie scende clamorosamente agli ultimi posti con n° 8 copie. Ma questo non significa che questo settimanale non sia più letto ma ciò è derivato dal fatto che in quelli anni la vendita era effettuata dalla parrocchia, cosa che oggi non avviene più e si attivato la diffusione per abbonamento il cui numero non viene tenuto in considerazione nella tabella che qui riportiamo.

Un altro dato rilevante è dato dal numero di vendite del settimanale TV Sorrisi e Canzoni con n° 27 copie e da Donna Moderna e Tu con 12 copie ciascuno. Settimanali questi che non erano stati rilevati nel 1993.

Riteniamo doveroso esprimere un vivo ringraziamento alle cartolerie **Caracciolo Maria Grazia, Bi. Bi. Cart e Cartidea** *che hanno collaborato per la raccolta dei dati che qui pubblichiamo.*

		1993	2002
QUOTIDIANI			
La Gazzetta del Mezz.	n°	37	42
Quotidiano	n°	31	47
Repubblica	n°	23	35
Corriere della Sera	n°	11	16
Il Giornale	n°	7	10
Il Sole 24 Ore	n°	7	16
La Gazzetta dello Sport	n°	14	31
Corriere dello Sport	n°	9	22
Tutto sport	n°	7	15
SETTIMANALI			
Famiglia Cristiana	n°	32	8
Panorama	n°	17	10
Noi	n°	14	-
Gente	n°	13	20
Epoca	n°	10	-
Espresso	n°	8	10
Grazia	n°	7	6
L'Italia	n°	3	-
TV Sorrisi e Canzoni	n°		27
TU	n°		12
Donna Moderna	n°		12

E i ragazzi riscoprono la verginità

Secondo un'inchiesta di un noto settimanale americano i giovani che conservano la loro verginità negli ultimi anni sono in crescente aumento, tanto da far parlare osservatori e studiosi del comportamento, i quali cercano di capire i motivi di questa nuova tendenza.

Anche in Italia pare che il fenomeno sia in linea con quanto accade oltre oceano, infatti i nostri giovani pare difendano la loro castità molto più a lungo di quanto non abbiano fatto negli anni passati i loro coetanei.

Certo, non è facile indagare e capire con esattezza ciò che avviene nella sfera privata, per mille ragioni, non ultima la privacy che giustamente protegge i comportamenti privati al riparo di ogni valutazione morbosa.

Ciò nonostante, tutto risulta verosimile alla luce anche dei vari dati statistici riconducibili ai comportamenti sessuali giovanili capaci di indicare cosa stia avvenendo in quel mondo spesso sfuggente, verso il quale abbiamo il dovere di rivolgere grande rispetto per non turbare equilibri delicati di un universo che vede protagonisti i nostri figli e il loro futuro.

Tutto questo è verosimile in quanto anche lo psichiatra Paolo Crepet conferma il drastico cambio di motivazione.

Dice Crepet: "Oggi i giovani, a differenza nostra, non vivono il sesso come un problema. Ne hanno altri. Hanno molto più bisogno di avere punti di riferimento. Non è un caso che se i ragazzi hanno tirato fuori un termine che ci sembrava sparito: "mi sono fidanzato/a", dicono".

Cercano rapporti stabili perché hanno paura delle relazioni, dell'abbandono.

C'è anche la paura delle malattie a frenare l'entusiasmo della prima volta. "Certo non dimentichiamoci, continua Crepet, che questa è la generazione che è nata con l'AIDS. Per via di questa malattia è da venti anni ormai che il sesso libero viene fortemente frenato".

Lo pensa anche Paolo Nardis, docente all'Università

"La Sapienza" di Roma e aggiunge "Ma l'AIDS è soltanto un aspetto della questione. C'è da considerare anche la fondamentale differenza che i giovani fanno tra sesso ed erotismo. Bisogna guardare alla digitalizzazione dell'informazione per capire: hanno internet, gli sms, le e-mail. Il sesso diretto diventa una delle tante forme di comunicazione erotica".

Non per ultimo vi è il credo religioso. Per i giovani impegnati nei gruppi cattolici la verginità è un valore importante che fa parte di un percorso spirituale.

E' una scelta ben motivata e convinta capace di dare ancora più senso alla vita.

In questo contesto abbiamo cercato qualche riscontro nella nostra realtà territoriale porgendo alcune domande a dei nostri giovani i quali non si sono sottratti e con grande senso di responsabilità hanno risposto.

- **A.** *(Ventidue anni donna)*

D. Che ne pensi dei risultati dell'inchiesta?

R. Credo siamo vicini alla realtà: sì, vi è una riscoperta della castità. Sia chiaro non bisogna generalizzare.

D. Come vivi la tua sessualità?

R. In modo normale, senza particolari problemi. Personalmente credo nella verginità, per me è un valore. Non mi sento diversa da chi non la pensa come me.

D. E' un' imposizione che hai fatto a te stessa?

R. No, è una semplice scelta. Le imposizioni spesso si trasgrediscono, le scelte si rispettano.

M. *(Venticinque anni uomo).*

D. Che ne pensi dei risultati dell'inchiesta?

R. Ma! E' difficile valutare l'attendibilità. La sfera personale, specie quella sessuale, non è facilmente classificabile.

D. Personalmente come la pensi?

R. Rispetto qualunque scelta. Ognuno vive la sua esperienza come meglio crede. Noto tra noi giovani un forte senso di responsabilità. Tutto viene vissuto con molta attenzione.

D. Se il desiderio della verginità è ritornato ad essere vissuto da parecchi giovani, quali secondo te sono le motivazioni?

R. Credo religioso, scelta spontanea, solo in ultimo la paura per eventuali malattie. O forse no. Questo è un fattore che secondo me influisce poco.

D. Vi sono delle differenze tra i comportamenti di chi vive in paese e di chi vive nelle città?

R. Tutto il mondo è paese.

I GIOVANI CORSANESI SCELGONO L'UNIVERSITÀ

di Lucia Chiarello

Ai tempi dei nostri padri l'importante era imparare un mestiere, poi si passava ad esercitarlo, e per il resto della vita non c'era più nulla da imparare.

Oggi le cose sono cambiate. Il diploma di scuola superiore non basta. Il mercato del lavoro chiede spesso una formazione universitaria.

In questo senso i giovani corsanesi sono all'avanguardia. La percentuale degli iscritti all'università cresce d' anno in anno. Le facoltà più "gettonate" sono Giurisprudenza ed Economia, ma prende piede anche la facoltà di Scienze dell'educazione, soprattutto per chi ha frequentato l' istituto magistrale.

Lecce rappresenta la sede più vicina che vanta oggi un ampio ventaglio di facoltà, ma sono ancora molti i giovani che "emigrano" verso altre città universitarie, come Roma e Bologna.

Di fronte alla scelta di una carriera universitaria i giovani sono consapevoli di dover affrontare una serie di problemi di natura pratica. Per quanto riguarda i "fuori sede" la ricerca di un alloggio, la convivenza con persone sconosciute e la lontananza dai genitori che significa "dover arrangiarsi da solo" sono le difficoltà maggiori. Per i pendolari pesa soprattutto la scelta del trasporto migliore, quello che possa far risparmiare tempo e denaro.

Or bene, se i giovani chiedono di studiare come rispondono i genitori corsanesi?La loro risposta è di solito di natura finanziaria: ci sono le tasse universitarie de pagare, i libri da acquistare, spese di vitto e alloggio. I genitori grosso modo si dividono in tre gruppi: gli assenteisti, che osservano rassegnati le mosse dei figli; i prevaricatori che fanno sentire il peso dei soldi;n i permissivi che accolgono ogni scelta dei ragazzi.

Comunque, o trascinati da un sogno o da un buon consiglio o dal "così fan tutti", se vi siete messi i9n pista nella carriera universitaria l'importante è aver fatto la scelta giusta. Un percorso formativo ben disegnato è l'unico antidoto all'angoscia di un domani imprevedibile.

Una buona ricetta può essere questa: formazione vivace ma profonda, poliedrica ma concreta, lungimirante ma mirata.

Un vero mix insomma.

Consigli per a preparazione? Buon senso, guide per lo studente e centri d'orientamento. Prima di partire per il vostro domani, consultateli.

E adesso...a tutti voi, buon viaggio!

TRA TANTE URLA
UNA VOCE

sostienilo per dare più forza alla tua voce

I versamenti vanno effettuati su c/c postale n. 11703733 intestati a:

"LA VOCE DI CORSANO"

Via G. Pascoli - CORSANO (Le)

L'attore salentino fra i protagonisti del film albanese "Era tempo di Amore"

Chiarello da Lecce e Tirana un volto per tutte le Nazioni

Pubblichiamo una recensione apparsa su Repubblica sugli ultimi lavori del nostro concittadino Ippolito Chiarello impegnato con grande successo sia nel teatro che nel cinema.

E' un omaggio che vogliamo fare all'amico Ippolito Chiarello anche perché è stato un assiduo collaboratore del periodico "La Voce di Corsano" e la sua penna ha lasciato nel tempo un segno tangibile del suo prezioso lavoro. Da ricordare per tutti "***I giovani e il tempo libero a Corsano***" e "***I Segni religiosi del nostro paese***".

Ippolito Chiarello è stato uno dei massimi esponenti del gruppo teatrale **"L'O di Giotto"** costituitosi nell'agosto del 1991 dalle ceneri del 'Piccolo Teatro Corsanese'. Ed è con questo gruppo che ha mosso i suoi primi passi sulle scene del palcoscenico e dopo la laurea conseguita nel giugno del 1992 presso l'Università di Lecce con il Ch.mo prof. Nicola Savarese, discutendo la tesi sulla storia del Teatro dal titolo di "Mistero Buffo" di Dario Fo, ha dedicato tutto il suo tempo e il suo impegno al suo grande amore per il teatro e oggi, grazie al suo talento, ha raggiunto una tale professionalità da essere impegnato nei teatri di tutta Italia e dell'Europa.

Potremmo apprezzare tutta la sua bravura e il suo talento in due lavori che terrà a Tricase presso il Cinema Teatro Moderno nello spettacolo '**Acido Fenico**' tratto dal libro di G. De Cataldo il 6 marzo e come regista nella commedia '**Sarto per Signora**' di Feydeau il 29 maggio.

Presentato in prima nazionale a Tirana *Era tempo di Amore*, ultimo lavoro di Illi Pepo, regista famoso per le sue tante produzioni franco-albanesi e per le opere televisive di TVSH, la Rai del paese delle aquile. Girato tra Valona e Brindisi, il film ritrae la difficoltà di vivere e di amare in un paese in cui connivenze e corruzione superano la volontà del singolo, e finiscono irrimediabilmente per intaccarla. Il protagonista è un giovane albanese come molti che cerca di costruirsi un futuro nella legalità, ma finisce per scivolare nelle maglie della mafia italo-albanese; gli sarà fatale l'incontro con Salvatore, piccolo boss brindisino che in passato aveva cercato invano di arruolarlo fra i suoi uomini, e che anni dopo si ritrova in macchina come passeggero speciale del proprio taxi. Un intrigo amoroso, molti viaggi d'affari troppo legati ai viaggi della speranza, inseguimenti e agguati, sarà il mafioso italiano a chiudere la storia in forma di dramma moderno, sia per l'attualità della vicenda che per i mezzi stilistici impiegati a narrarla. Il boss brindisino è interpretato dall'attore salentino Ippolito Chiarello, non nuovo al genere: indimenticabile il suo Mimmo Carunchio, camorrista pugliese reo confesso con i Sud Sound System a fargli da coro e controcanto, nello spettacolo-ballata *Acido Fenico* della Compagnia Teatrale Koreja, che ha ricevuto grandi consensi di pubblico e di critica e ha raggiunto le 80 repliche. Ippolito comincia a calcare la scena a 16 anni nel teatro della parrocchia, da allora ha recitato nei più grandi teatri italiani, dal Piccolo di Milano al Valle di Roma a La Fenice di Venezia fra gli altri, mentre tournées internazionali l'hanno portato in Canada, Francia, Spagna, Grecia e Albania dove ha messo in scena di recente *I Sei Personaggi in Albania* da Pirandello, con studenti dell'Università di Tirana. Oltre che attore nella scuderia della Compagnia Koreja, è infatti anche regista (non solo di pièce ma pure di video e cortometraggi) e pedagogo teatrale, conduce laboratori per l'Università di Lecce, molti istituti di istruzione superiore, istituti penali e psichiatrici. Sarebbe potuto essere lo

Una immagine di Ippolito Chiarello tratta dal film "Italian Sud-Est".

Continua a pagina 15

"Finzione è Realtà"

Un'immagine sulla pièce "L'orso, La domanda di matrimonio, Calcante" di Anton Cechov andata in scena il 7 novembre.

L'Associazione "La Via del Sale", con la rassegna 2002/2003 dal titolo "**Finzione è realtà**", ha aperto la sua seconda stagione teatrale.

"Titolo enigmatico – dice il direttore artistico Donato Chiarello – che non è un refuso tipografico, ma è in realtà quel che accade sulle tavole del palcoscenico ogniqualvolta un consesso di attori e attrici *giocano* a fingere il reale".

E', dunque, la magia, il mistero, l'assurdo, il filo conduttore che lega le sei opere presentate nel cartellone per questa stagione, inaugurata il 7 novembre nei locali dell'Auditorium "L'Orologio".

Il sipario è si è aperto per la prima volta sulla pièce **L'orso, La domanda di matrimonio, Calcante** di Anton Cechov: tre atti unici di incomparabile bellezza, al cui successo ha contribuito il taglio registico proposto da Alexander Nordstrom che ha magistralmente diretto gli attori sulla scena.

La collaborazione tra il regista russo di nascita, di adozione culturale svedese, innamorato del Salento e gli attori dell'Associazione ha permesso di reinventare le opere di Cechov. La qualità artistica di questa pièce è stata apprezzata anche a Collepasso dove l'Associazione "La Meridiana" ha organizzato la rappresentazione, alla quale il pubblico ha risposto con entusiasmo.

Nella seconda tappa della rassegna, nei giorni 19, 21 e 22 dicembre, il palcoscenico dell'auditorium si è trasformato nel terrazzo di "Montedidio", quartiere di vicoli a Napoli. Dall'omonimo libro di Erri De Luca è stata tratta **Boomerang**, lettura danzata: un ragazzo di tredici anni va a bottega da un falegname. E' l'inizio della sua nuova vita, la vita che a sera, a casa, in una casa vuota per l'assenza del padre e per la malattia della madre, il ragazzo va scrivendo su una bobina di carta avuta in regalo da un tipografo. Ha un altro regalo che porta sempre con sé, un boomerang, un legno nato per volare con cui si allena sul terrazzo, mentre il cielo pieno di stelle protegge la sua scoperta dell'amore.

Continua a pagina 15

Il nostro volontariato nelle zone terremotate

La dichiarazione dello Stato di Emergenza nelle zone di Molise e Puglia interessate dagli eventi sismici del 31/10/2002 ha reso necessaria la mobilitazione delle Associazioni di Volontariato e Protezione Civile iscritte all'Albo Generale delle suddette regioni.

La Protezione Civile "La Torre " di Corsano con gli operatori Bisanti Salvatore (Presidente), Zaia Salvatore, Nicolì Francesco e Meggiolaro Angela, ha prestato servizio di assistenza alla popolazione terremotata dall'8 al 18 novembre presso Casalnuovo Monterotaro (FG).

Nel frattempo la P.C. "La Torre" ha attivato nei Comuni di Salve e Corsano una raccolta di viveri e materiali igienico sanitari destinati alle popolazioni terremotate. Sono stati raccolti ed imballati, dai nostri Volontari, soprattutto viveri a lunga conservazione ed altro come: zucchero, caffè, pasta, cibi in scatola, materiali di cancelleria e igienico–sanitari, è spediti in data 01-12-2002 al Comune di Petrella Tifernina come comunicatoci dal dipartimento della protezione civile. .

Il primo impatto con quella realtà è stato duro in quanto il freddo gelido che abbiamo trovato non facilitava certo ne il nostro lavoro ne la normale quotidianità che gli sfollati cercavano di riprendere.

Da quel momento le nostre giornate sono diventate interminabili resistendo al crollo fisico solo per la forza che ci veniva data dal bisogno di aiutare tutta quella gente molto più sfortunata di noi.

Le principali mansioni assegnate ai Volontari presso il Campo erano: sorveglianza diurna e notturna; distribuzione pasti presso mensa; pulizia dei bagni; manutenzione e allestimento del campo; la volontaria Meggiolaro Angela è stata assegnata per l'intera durata della missione al servizio d'ufficio presso il C.O.M. (Centro Organizzativo Misto) i cui compiti vanno dallo smistamento dei Volontari, provenienti da ogni regione, nelle proprie aree di competenza; dall'organizzazione di sopralluoghi presso le zone colpite, per verificarne l'agibilità; dalla fornitura del materiale alle tendopoli; alla cura delle relazioni con gli enti locali e nazionali. Questo centro è informato in tempo reale su tutto quello che accade nell'area di sua competenza.

Casalnuovo Monterotaro è (o sarebbe meglio dire era) un paesino di appena 2500 abitanti in provincia di Foggia. E' stato il paese più colpito dal sisma dopo San Giuliano di Puglia il giorno 31/11/2002 è stato colpito da una scossa del 7° grado della scala Mercalli. Lo stesso giorno crollava a San Giuliano la scuola che ha sepolto tra le macerie ventisette piccole anime. Dall'esterno delle abitazioni, nel Nostro paese, non trapelava quello che in realtà si riscontrava visitando le abitazioni all'interno: rampe di scale del tutto staccate dai muri; solai e muri divisori crollati, crepe e soffitte cadenti. Questo si è verificato perché il moto tellurico è stato di carattere sussultorio e non ondulatorio, e i danni per questi paesini, pullulanti di case spesso vecchie, costruite nella maggior parte dei casi non tenendo conto delle norme antisismiche, sono stati ingenti.

Guardando le immagini in TV infatti non ci rendevamo conto, prima della partenza, di quanto da vicino ci aveva toccato questa disgrazia; ci appariva tutto estraneo e lontano quando poi era la Nostra sofferenza, il Nostro dolore, che quelle immagini stavano immortalando.

Siamo un popolo forte, tutto sommato, non solo abituato a piangerci addosso, come è opinione diffusa. Sappiamo quando è il momento di piangere e quando è il momento di reagire, farsi forza e ricominciare a vivere, di certo non conosciamo la rassegnazione. Il fato o chi per Lui, ha portato via ai Nostri Uomini, alle nostre Donne e ai Nostri Figli un pezzo di vita, ed è bastato un solo, terribile istante a farci capire quanto sia piccolo e impotente l'Uomo. Queste persone ci hanno regalato la consapevolezza di aver vissuto per una volta non in funzione di noi stessi, ma per degli ideali più alti, e per questo siamo loro infinitamente grati.

Continua in ultima

Abbiamo rivolto alcune domande al dott. Biagio Palumbo da alcuni mesi eletto presidente del Circolo di Alleanza Nazionale di Corsano

D. Dopo la elezione a Consigliere Comunale da circa un anno è stato chiamato a guidare il Circolo di A.N. Il suo è un impegno politico forte...

R. Onorato e grato ai cittadini che mi hanno chiamato a guidare una forza politica così importante presente con alte percentuali di consensi, non solo a Corsano, ma nell'intera nazione.

Sono compiti diversi, entrambi eccitanti e stimolanti, che bisogna svolgere con totale abnegazione e spirito di sacrificio.

Guidare un partito politico significa fare delle scelte, essere presente, interloquire e propagandare, evidenziare e portare avanti i valori che accomunano gli iscritti ed i simpatizzanti, è chiaro che per far tutto questo bisogna continuare a stare con la gente e tra la gente, cercando di risolvere la quotidianità degli eventi.

Mi reputo fortunato, perché l'immensa mole di lavoro da svolgere, è stata portata avanti da tutto il direttivo unitariamente con fattiva collaborazione da parte di ognuno, anzi tra i dubbi che attanagliano una decisione da prendere, echeggia la certezza di avere una squadra all'altezza della situazione, con alta professionalità, sempre propositiva e che ha una gran voglia di lavorare e mettersi a disposizione della gente.

D. Su quali linee programmatiche si baserà l'azione politica del circolo sotto la sua presidenza?

R. Non vi è una linea programmatica definita a priori, che nel breve e medio termine potrebbe risultare sterile di risultati, bensì con l'approvazione dell'assemblea, quale organo del circolo, si è ritenuto opportuno adottare una linea di "presenza continua" tra la gente per cogliere le aspettative e nello stesso tempo far conoscere le iniziative intraprese. Importante allo scopo è l'ausilio del direttivo, che consente una diffusione più capillare e diretta dell'attività del circolo, come testimonia il bilancio sicuramente positivo dell'attività svolta durante l'anno 2002. Fanno fede i diversi temi trattati in questi nove mesi di mandato dalle pari opportunità al no sul Gay-Pride, dal recupero delle pajare al controllo delle caldaie.

D. Oggi i giovani sono sempre meno impegnati in politica. Nel suo programma è riservata un'attenzione particolare nel loro coinvolgimento?

R. I giovani, si staccano dalla politica quando la sentono distante o peggio indifferente alle loro problematiche.

Ritengo che la linea di "presenza continua" adottata, debba in qualche modo incoraggiare i giovani ed avere fiducia nella politica e considerarla una valida interlocutrice. Comunque poiché sarebbe comodo aspettare risultati solo di riflesso dando l'effettiva impressione di scarsa attenzione ad un serio problema, in anteprima al suo giornale, comunico che si è promossa la formazione di "Azione Giovani" nell'ambito del circolo cittadino per dare un punto di riferimento ai giovani di Corsano.

D. Come crede di poter allargare la base di consensi verso Alleanza Nazionale?

R. Mi consolerebbe mantenere le percentuali degli ultimi anni, tenendo presente che sono molto alte,

Siccome le prossime scadenze elettorali sono nella primavera 2004 è lì che potremo cominciare a fare i primi raffronti.

Tutta la dirigenza del partito sta lavorando per ottenere risultati almeno pari a quelli precedenti, ma oggi tutto questo passa in secondo luogo. Bisogna lavorare assiduamente per realizzare gli impegni prefissati e cioè creare una nuova classe dirigente, coinvolgere i giovani nel duro ed affascinante lavoro della politica, promuovere le iniziative sociali ed economiche, continuare a stare con la gente e tra la gente dandogli sempre e comunque un punto di riferimento quotidiano. Se lavoreremo con dedizione, correttezza e professionalità per la realizzazione di questi obiettivi allora, sono convinto che, i risultati non potranno che essere positivi.

D. Qual'è il ruolo di A.N. nel governo del paese?

R. Nonostante i necessari cambi di rotta e gli inevitabili assestamenti nel processo riformatore, la nuova maggioranza consegnataci dal voto popolare nello scorso anno, consente di godere di una triplice condizione favorevole : 1) il capitale di consensi che si traduce nella fiducia diffusa dal popolo corsanese al governo cittadino ed ai suoi rappresentanti; 2) la stabilità di una maggioranza robusta nei numeri e nei contenuti programmatici; 3) la rappresentatività di A.N. nella coalizione che potrà consentire di imprimere una svolta decisiva al cammino dell'attuazione del programma.

L'alleanza con F.I., nell'ambito del progetto delle Case Delle Libertà e del buon governo, scorre tranquillamente e si basa sulla fiducia reciproca dei due schieramenti, peraltro la nostra rappresentatività ci permette di indirizzare le priorità da perseguire. Siamo al governo cittadino non per essere subalterni ma protagonisti, mettendo a disposizione della collettività le nostre idee e la nostra voglia di fare, per segnare profondamente il volto corsanese, cui abbiamo promesso di rimettere in cammino la speranza cominciata già da dieci anni.

Unione dei Comuni "Terra di Leuca"

Foto Vito Bleve

In data 26 settembre 2001 con la sottoscrizione dell'atto costitutivo da parte dei Sindaci di Alessano, Corsano, Gagliano del Capo, Marciano, Patù, Salve e Tiggiano, si costituisce L'UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA.

In data 6 ottobre 2001 si insedia il primo Consiglio dell'Unione composto da 25 consiglieri rappresentanti i sette comuni dell'Unione e nomina Presidente del Consiglio la D.ssa Luigia Pellico, mentre Presidente della Giunta è eletto il Dr. Salvatore Monteduro.

La Giunta è costituita dai sindaci e/o delegati dei comuni aderenti.

Nei primi tre mesi l'attività politica e gestionale dell'Unione è stata orientata esclusivamente nella predisposizione ed approvazione degli atti prioritari per consentire al nuovo organismo di dotarsi di strumenti normativi e di una organizzazione strutturale e funzionale tale da assicurare l'immediata operatività.

Sin da subito l'Unione si è dotato di un gruppo di lavoro nelle persone della D.ssa Lucia Simone (Resp. del Servizio di Segreteria), D.ssa Adele Orlando (Resp. del Servizio Studi e Ricerca), Michele Spano (Resp. del servizio Contabilità) e Benito Alemanno (Resp. del Servizio Ambiente e Tributi) coordinato dal segretario Dr. Giuseppe Rizzo.

Nel corso del 2001 ha prodotto n° 7 delibere di Consiglio, n° 9 delibere di Giunta e n° 5 Determinazioni.

Il 2002 è stato un anno di intensissimo lavoro, anno in cui l'Unione traccia un percorso politico ben definito programmando e pianificando interventi di un certo spessore tali da apportare un concreto beneficio al territorio ed all'intera comunità dell'Unione stessa.

Ha affrontato tematiche e problematiche ampie e complesse che hanno consentito di svolgere un ruolo importantissimo nel Capo di Leuca, sia nel campo dello sviluppo sociale che in quello di promozione dello sviluppo culturale, turistico, economico ed occupazionale.

Ha prodotto n° 14 delibere di Consiglio, n° 23 di Giunta e n° 37 Determinazioni.

Tra le attività vanno ricordate:

- Approvazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio dell'Unione;
- Approvazione Regolamento di Contabilità;
- Adozione del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani assimilati;
- Costituzione di Com-missioni Consiliari;
- Approvazione del Re-golamento per la gestione coordinata del servizio di Polizia Locale;
- Progetto per il miglioramento della qualità dell'ambiente delle aree urbane con la misura 5.- 2 (Por 2000-2006):

a) Area d'azione 3 – Intervento di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano ai fini dell'inquinamento atmosferico;

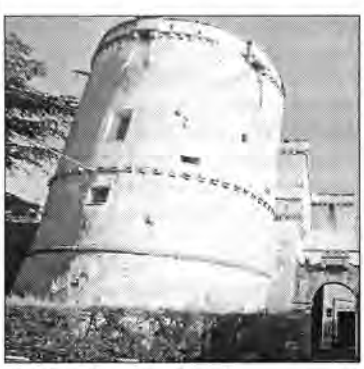
b) Area d'azione 4 – Incentivi per la redazione ed attuazione dei piani di zonizzazione e risanamento acustico;

- Progetto per la pulizia e sanificazione delle aree costiere ad utilizzazione balneare (Progetto finanziato dalla Regione Puglia per l'importo di 63.968,45);
- Si è organizzato il FINIBUS TERRAE FESTIVAL, una rassegna di gruppi musicali salentini. Il filo conduttore di tale rassegna è stato quello di mettere in collegamento il Capo di Leuca con alcuni paesi dell'area mediterranea proponendo con questi un confronto nel campo culturale e musicale.

Nel campo del turismo oltre alla partecipazione alle Fiere Internazionali quali quelle di Milano e San Gallo (Svizzera) si è attivato il servizio di Bus Navetta al fine di collegare i centri urbani con le marine dei comuni aderenti all'Unione con la realizzazione di percorsi turistici ed organizzando visite guidate nei centri storici, rispondendo così in modo positivo al bisogno di mobilità che era fortemente sentito nel Capo di Leuca.

In data 9 ottobre 2002, in attuazione all'art. 11 comma 3 dello statuto dell'U-nione "Il Presidente dura in carica sei mesi, in quanto ogni Comu-ne deve esprimere a rotazione il Pre-sidente, salvo nella prima elezione il cui incarico dura un anno" si è proceduto al rinnovo dei Presidenti che ha visto eleggere a Presidente del Consiglio la D.ssa Maria Luisa Cucinelli e Presidente della Giunta l'Arch. Luigi Nicolardi, sindaco di Alessano.

Ci è sembrato doveroso ed alquanto interessante dare spazio e voce al Dr. Salvatore Monteduro, quale primo presidente dell'Unione, e all'Arch. Luigi Nicolardi, attuale presidente, per un loro giudizio politico sul ruolo che le Unioni sono chiamate a svolgere.


Morciano di Leuca. Il Castello.

Tiggiano. Palazzo Baronale.

Corsano. Chiesa Santa Sofia.

COMPONENTI CONSIGLIO DELL'UNIONE:

Carmelo ALESSIO	Comune di Tiggiano
Carmelo ANASTASIO	Comune di Salve
Ippazio ARETANO	Comune di Tiggiano
Salvatore CASSIANO	Comune di Patu'
Luigi CIARDO	Comune di Gagliano del Capo
Massimo CHIRIVI'	Comune di Salve
Maria Luisa COLACI	Comune di Gagliano del Capo
Maria Luisa CUCIINELLI	Comune di Patu'
Francesco DEFRANCESCO	Comune di Corsano
Biagio DE GIORGI	Comune di Corsano
Cosimo DEL CASALE	Comune di Alessano
Francesco FABBIANO	Comune di Alessano
Santo GIACCARI	Comune di Salve
Biagio MARTELLA	Comune di Corsano
Ippazio MARTELLA	Comune di Alessano
Stefano MINONNE	Comune di Morciano di Leuca
Vito MORCIANO	Comune di Gagliano del Capo
Franco NUCCIO	Comune di Tiggiano
Luigia PELLICO	Comune di Morciano di Leuca
Giuseppe PICCI	Comune di Morciano di Leuca
Arcangelo PICCI	Comune di Patu'
Biagio RAONA	Comune di Corsano
Antonio RIZZO	Comune di Alessano
Rosario SCAPPAVIVA	Comune di Gagliano del Capo
Renato TORELLI	Comune di Salve

COMUNI ADERENTI:

Alessano	n° abit. 6.720	Estens. Territ. Kmq.	28,48
Corsano	n° abit. 5.802	Estens. Territ. Kmq.	9,08
Gagliano	n° abit. 5.755	Estens. Territ. Kmq.	16,14
Morciano	n° abit. 3.540	Estens. Territ. Kmq.	13,39
Patu'	n° abit. 1.729	Estens. Territ. Kmq.	8,54
Salve	n° abit. 4.756	Estens. Territ. Kmq.	32,79
Tiggiano	n° abit. 2.870	Estens. Territ. Kmq.	7,51

Unioni comunali: uno strumento per lo sviluppo integrato del territorio

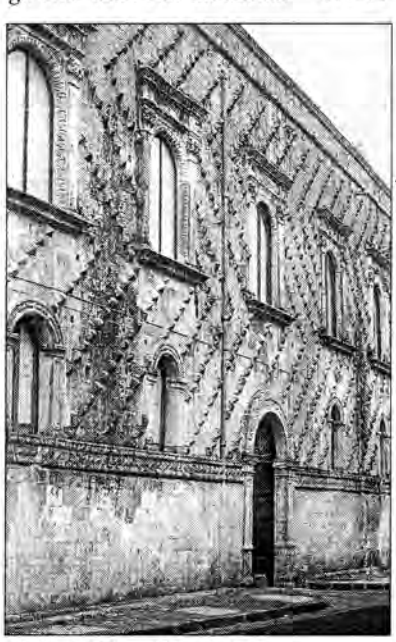
Nel corso degli ultimi anni sono andati emergendo nel nostro territorio nuovi soggetti locali quali le "unioni dei comuni".

L'associazionismo tra comuni è già diventato una realtà che interessa la maggior parte dei municipi italiani. Solamente nell'ultimo anno il territorio della provincia di Lecce è stato disarticolato in numerose macroaree che se dal punto di vista territoriale non hanno ridisegnato i territori di pertinenza, dal punto di vista amministrativo sono portatori di nuove e sempre più precise domande di territorio, alle quali non si riesce ancora a dare risposte adeguate.

L'esigenza di aggregare il territorio in macroaree che escono dai soliti confini comunali, è data innanzitutto da precise disposizioni legislative che ne disciplinano la formazione, vedi l'art. 32 D, Lgs 267/00 ma anche da tutta una serie di disposizioni normative che assegnano ai comuni nuove competenze, che spesso i singoli comuni hanno difficoltà ad affrontare per ragioni sia di carattere economico che strutturale. Tale esigenza appare più impellente se si esaminano tutta una serie di disposizioni normative che prevedono forme di agevolazioni e finanziamenti per gli enti locali con un bacino di utenza di una certa entità, solitamente intorno ai 30.000 abitanti, che escludono categoricamente i piccoli centri, i quali dovendo fare i conti con l'esiguità di risorse economiche e spesso anche umane non sono in grado di garantire una offerta consona ad una richiesta di servizi sempre più qualificati.

Se dunque l'aspetto economico appare a prima vista uno dei motivi principali per l'associazionismo comunale, quello dello sviluppo locale è senza dubbio uno degli aspetti più interessanti, ma anche meno perseguiti in quest'anno di vita delle unioni. Si tratta di una prospettiva nuova che ristruttura il modo di porsi degli enti locali rispetto ai saperi tradizionali, che pone l'Amministrazione comunale nella necessità di lavorare in un ottica integrata, collegando politiche e progettualità tradizionalmente separate; che prevede in numerosi casi il superamento di identità politiche e territoriali spesso contrapposte che negli anni passati sono state un freno allo sviluppo del territorio. Negli ultimi anni abbiamo aggregato e disaggregato il territorio provinciale assecondandolo ai fini di questo o di quel finanziamento.

PRUSST, PIS, PIT, STL, PATTI TERRITORIALI, POR, E-GOVERNEMENT, se da un lato rappresentano occasioni per l'ottenimento di finanziamenti finalizzati all'ammodernamento della pubblica amministrazione e per lo sviluppo integrato del territorio, sono stati spesso occasione per il riacutizzarsi dello scontro tra le parti politiche che in qualche occasione ha rischiato di danneggiare il territorio, mettendo in discussione l'ottenimento del finanziamento.



Alessano. Palazzo Sangiovanni

AREA SISTEMA, DISTRETTI,

CONSORZI, UNIONI, sono altrettanti sistemi di aggregazione che hanno disarticolato il territorio provinciale generando non poca confusione negli amministratori locali, spesso costretti a repentini cambiamenti dall'una e dall'altra aggregazione in funzione delle opportunità offerte dalle misure di finanziamento

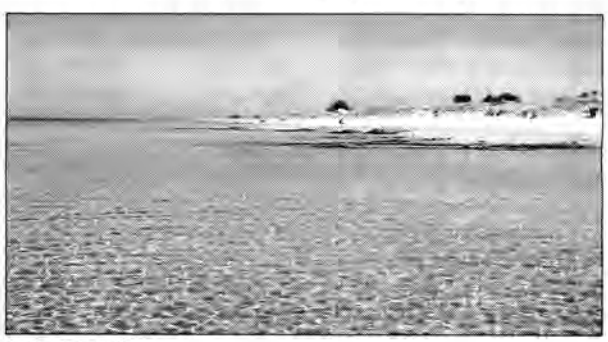
Questo sistema se da un lato ha l'indubbio vantaggio dell'ottenimento dei finanziamenti, dall'altro, attraverso il concetto della premialità insito nel meccanismo stesso del concorso, innesca un meccanismo perverso di discrezionalità che rischia di discriminare comuni contermini, i quali per ovvie ragioni si troveranno a vivere occasioni differenti di sviluppo socio-economico, legate unicamente all'aver aderito ad una aggregazione piuttosto che all'altra, il tutto a scapito delle popolazioni residenti del territorio.

Mi domando a cosa serve al cittadino del comune di Alessano avere uno sportello unico delle attività produttive, o l'ufficio relazione con il pubblico se poi non può, attraverso la rete, scambiare informazioni con i cittadini dei comuni contermini. E viceversa. A quale idea di modernità si ispira un meccanismo così congegnato che tende ad escludere piuttosto che ad unire i territori?

Dunque non basta unirsi per creare occasioni di sviluppo socio-economico, occorre soprattutto avere chiara un'idea di sviluppo integrato del territorio che sia condivisa da tutti i soggetti interessati, che faccia riferimento a specifiche politiche per il miglioramento della qualità della vita e delle prestazioni fisiche del territorio interessato. Bisognerebbe in altri termini dotarsi di uno strumento capace di delineare le direttive future dello sviluppo locale e l'occasione potrebbe essere data dalla pianificazione intercomunale, così come prevede l'art. 10 della nuova legge urbanistica regionale n° 20/2001.

La possibilità che le unioni possano attivare una pianificazione congiunta del territorio presenta indubbi vantaggi. Innanzitutto permetterebbe di prefigurare una nuova idea di città e di società rispondente ai criteri di un "nuovo modello di sviluppo" condivisibile da tutti; permetterebbe, questo si, il superamento dei confini comunali che tanto spesso sono stati un freno allo sviluppo locale; permetterebbe la programmazione congiunta e integrata di opere infrastrutturali, strade di collegamento, zone industriali, ecc., che spesso i singoli comuni da soli non riescono a fare ma che soprattutto tengano conto delle reali esigenze di un'area vasta, contrapponendosi alla attuale disseminazione e dispersione degli interventi nel territorio che ha come conseguenza immediata la distruzione di ampia porzioni di territorio che per ragioni storico-culturali non potranno mai più essere recuperate.

Parallelamente si potrebbe pensare all'attivazione di forme di fiscalità sovracomunale, per esempio attraverso la costituzione di un fondo, finanziato dai comuni con i proventi degli oneri di concessone, per attuare interventi di perequazione territoriale. Attraverso la pianificazione intercomunale si aprono dunque diversi contesti di integrazione sia tra amministrazioni comunali contermini che tra diversi livelli istituzionali preposti alla pianificazione, ma anche rispetto ai temi e agli attori dello sviluppo locale. Fino ad oggi si è potuto constatare un interesse spiccato verso i temi ambientali, che da anni hanno iniziato a veicolare la necessità di politiche a carattere integrato.



Salve. Spiaggia.

Mi auguro che il prossimo futuro veda impegnati gli amministratori locali attorno al tema della programmazione dello sviluppo integrato locale, attraverso la predisposizione di piani capaci di coordinare le spinte innovative della nostra società e del nostro territorio.

Arch. Luigi NICOLARDI

Revisore dei Conti: Dott. Antonio RISO

Segretario dell'Unione: Dott. Nunzio FORNARO

Gruppo di Lavoro:

Dott. Marcello BRANCA	*Responsabile Area Finanziaria*
Dott.ssa Adele ORLANDO	*Responsabile Area Amministrativa*
Sig.ra Santa CHIARELLO	*Istruttore Amministrativo*
Sig. Sergio TORSELLO	*Collaboratore Esterno*

Le Unioni per rispondere alle sfide della globalizzazione

Nella storia dei popoli e delle città ci sono date particolarmente significative ed importanti che segnano e incidono profondamente sui loro destini. Una di queste è certamente quella del 26 settembre 2001, data della costituzione della Unione dei Comuni "Terra di Leuca".

Questo innovativo e moderno Ente Locale intercomunale nasce dalla consapevolezza che il processo, profondo ed incessante, di decentramento Amministrativo, il conseguente trasferimento di funzioni e servizi a costo zero per lo Stato, la riduzione continua ed inarrestabile dei trasferimenti statali, creano enormi difficoltà ai Comuni.

Per affrontare e governare con maggiore efficacia e con una migliore prospettiva di successo tali difficoltà occorre unire le forze, realizzare iniziative politiche comprensoriali e forme di governo e di gestione efficienti e moderne in grado di sviluppare sinergie e conseguire economie di scala.

L'obiettivo primario è dunque quello di dare vita, spinta e forza ad un progetto di sviluppo dell'Area del Capo di Leuca, in uno scenario di mercato sempre più complesso e globale. Il modello di riferimento è quello della rete, in cui le relazioni tra i numerosi attori pubblici e privati sono ispirate al principio di sussidiarietà. In questo senso assume rilevanza particolare il ruolo centrale e strategico degli Enti Locali ed in particolare dei Comuni.

Si rende indispensabile, pertanto, che si affermi e si radichi una nuova cultura politica ispirata al principio dell'unificazione e collaborazione tra le Autonomie Locali e che rifiuti ogni logica di antagonismo, localismo esasperato e polverizzazione territoriale.

Leggere il territorio, analizzare i problemi e studiare insieme le strategie di intervento, è il percorso politico che l'Unione sta attuando per tracciare un nuovo e innovativo modello gestionale intercomunale mirato al miglioramento della qualità della vita delle comunità amministrate.

Patù. Centopietre.

Detta esigenza di 'unirsi' è nata, altresì, dalla consapevole incombenza della globalizzazione, che non poche volte ha dato spazio a localismi regressivi, ma che comunque ha dato un volto decisamente positivo: ha alimentato processi di modernizzazione, ha incentivato la diffusione di investimenti al di là delle aree tradizionalmente favorite; ha reso possibile la dislocazione di attività produttive in zone che sembravano tagliate fuori dai processi di sviluppo.

Solo robusti livelli locali di governo, in una prospettiva che mette insieme, secondo criteri spesso di sussidiarietà, intervento pubblico ed energie private, sono potenzialmente in grado di creare le giuste condizioni ambientali; di favorire la cooperazione fra imprese, la flessibilità dei fattori della produzione, l'equilibrio fra gli stessi e lo scambio di conoscenze.

Solo tali livelli di governo, infatti, possono favorire in particolare adeguati servizi reali alle imprese: dalla formazione professionale, manageriale e imprenditoriale alla infrastrutturazione del territorio, ai sistemi integrati di trasporto e di comunicazione all'informatizzazione, ai servizi di disinquinamento.

Problemi questi molto complessi che possono essere affrontati da governi locali aventi dimensione adeguata e non frammentata.

Oggi, più che nel passato, perché il governo locale possa svolgere il ruolo che la nuova dimensione dell'economia richiede, sono necessarie alcune condizioni e precisamente:

- che i governi locali siano collocati in una dimensione territoriale adeguata ai fenomeni da regolare e ai problemi da risolvere;

- che siano strutturati in modo tale da costituire un sistema unitario di governo;

- che siano nella possibilità di muoversi con la necessaria flessibilità;

- che siano in grado, in un contesto di vincoli di bilancio più severi, di adeguarsi alle esigenze proprie in una economia globale; devono dimostrare creatività, spirito di competizione, managerialità, capacità di innovarsi ma anche di ricostruire un tessuto comunitario.

Questo vale sia per la dirigenza politica che per quella amministrativa. Si dovrà affrontare l'obsolescenza dei modelli burocratici legati ad ormai declinate organizzazioni di lavoro e rispondere, secondo criteri di flessibilità, alle sollecitazioni ed esigenze poste dalla velocità dei cambiamenti.

Fino ad oggi i confini del 75% degli 8.102 Comuni ha meno di 5.000 abitanti e 400 ne hanno meno di 100. Solo il 2% superano i 20.000 abitanti. Non penso, comunque, che sia solo un problema di dimensioni ottimali o meno delle Amministrazioni Comunali ma, anche e soprattutto, che sia un problema di collegamento della loro azione di governo con i processi economici, sociali e culturali.

Per quanti sforzi di intelligente collaborazione fra Comuni si siano prodotte in questi anni, rimane purtroppo ancora una marcata dissociazione fra dimensione territoriale e processi economici e sociali da governare.

Alla luce di tutto ciò i 7 Comuni del Capo di Leuca, utilizzando con saggezza e tempestività la legge 265/99, hanno dato vita all'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" con il reciproco intendimento di creare un governo locale con una adeguata dimensione territoriale e strutturato in modo tale da rispondere alle sfide ed alle esigenze attuali e di lungo periodo in uno scenario sempre più globalizzato.

Salvatore MONTEDURO

Gagliano del Capo. Il Ciolo.

ORGANIGRAMMA

Presidente del Consiglio dell'Unione:
Dott.ssa Maria Luisa CUCINELLI
Presidente della Giunta dell'Unione:
Arch. Luigi NICOLARDI

Componenti Giunta dell'Unione:

Salvatore MONTEDURO:	*Politiche econom. e Affari Generali*
Giovanni SICILIANO:	*Turismo e sport*
Giovanni PISANO':	*Politiche sociali*
Biagio CAZZATO:	*Sanità e Ambiente*
Donato MARTELLA:	*Tributi e Bilancio*
Cosimo PIRELLI:	*Informatizzazione*

NATALE 2002
CAPODANNO 2003

Già da alcuni anni abbiamo avviato un cammino che, grazie al lavoro della Comunità dei Salentini, ha conseguito risultati importanti.

Ci attendono traguardi ancor più impegnativi, per i quali è indispensabile, oltre alla passione intellettuale e civile di tutti, l'entusiasmo di lavorare insieme.

Auguri

PROVINCIA DI LECCE

1 gennaio 2003 - 30 giugno 2004 Tempo Josephino

U.S. CORSANO: IL SOGNO È DIVENTATO REALTÀ

Sin da quando ero ragazzo, ho fatto parte dell'U.S. Corsano con passione ed entusiasmo;spesso ripetevo ai dirigenti che ciò che contava non erano i premi partita, ma cercare di inculcare nei calciatori lo spirito agonistico come vera molla per prestazioni esaltanti.Solo qualche anno fa si è presentata l'occasione che da tempo attendevo; nel 1997 Maurizio e Biagio Antonazzo mi hanno proposto di iscrivere una squadra nel campionato di terza categoria interamente costituita da giovani corsanesi che avevano come uno scopo quello di giocare al calcio: accettai immediatamente costituendo la F.C. Corsanese.

Con un pizzico di orgoglio mi permetto di ripercorrere il cammino di questa formazione che dopo qualche anno di rodaggio ha effettuato il salto di categoria e che tutt'oggi (dopo quindici giornate) è la capolista del girone D della seconda categoria con due punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice (il Sogliano).La formazione di mister Antonazzo, più che con le parole, può essere ben fotografata attraverso pochi numeri che ne esaltano, ancor meglio, le qualità: 24 reti fatte e solo 5 subite, dato che riporta la difesa della compagine corsanese che ha subito meno reti del campionato; inoltre una tabella di marcia notevole composta da dieci vittorie tre pareggi e soltanto una sconfitta (a Collepasso).

Questa è da sempre la mia idea del calcio che finalmente riesco a concretizzare attraverso l'impegno costante dei ragazzi che scendono in campo e, senza dubbio, soprattutto grazie alla competenza e la dedizione dell'allenatore Antonazzo, che è riuscito a creare un gruppo compatto di calciatori, che si divertono, prima ancora che far divertire. Inoltre vorrei anche sottolineare, con un sentito ringraziamento, il contributo affettivo del pubblico, che ogni domenica segue la squadra in maniera sentita e numerosa, oltre al sostegno finanziario del supermercato "Murciano", "Di Meglio", "Bar del Corso", del Dott. Cosimo Bello e del Dott. Biagio Raona.

Oggi, alla luce di questi risultati, la domanda più frequente che viene posta è quella riguardante l'obbiettivo della vittoria del campionato, alla quale rispondo con tutta tranquillità in quanto lo spirito di amicizia, voglia di giocare e di dare una opportunità ai giovani che amano il calcio, che mi ha portato ad essere presidente della Corsanese è rimasto immutato negli anni e di certo non è intaccato da questi risultati, che sono frutto proprio di quell'ideale di sport che sento profondamente. Ogni anno tutti insieme siamo riusciti a superare gli ostacoli, anche economici, che si presentavano di fronte a noi, senza l'aiuto degli enti locali che pur spendendo tanto denaro contro le devianze minorili non ottengono nulla; sappiamo che intorno alla U.S. Corsano ed F.C. Corsanese ruotano circa duecento giovani ai quali forniamo un sano divertimento ed ai quali ci rivolgiamo con i valori che lo sport insegna:questa è la nostra vera vittoria.!

Auguro a tutti gli sportivi di Corsano un felice e sereno Anno Nuovo.

Il Presidente
Russo Luigi

Palazzetto dello Sport

Era dal lontano 1982, anno in cui furono avviati i lavori e poi sospesi, che si attendeva la realizzazione di una struttura tanto importante per i giovani di Corsano quale quella del Palazzetto dello sport.

L'assenza di tale struttura ha certamente disincentivato la pratica di attività sportive a Corsano e quando qualche associazione (come nel caso dell'A.S.R.C.) coraggiosamente aveva costituita una squadra di pallavolo femminile, raggiungendo ambiti traguardi con la partecipazione al campionato di serie C, ha dovuto sopportare ingenti sacrifici, disputando le partite interne nei paesi limitrofi, fino alla amara e sofferta decisione di dover chiudere i battenti e cedere il titolo.

Oggi finalmente trova coronato il sogno di tanti giovani ed atleti corsanesi, con la realizzazione di una Palestra comunale Polivalente per attività sportive.

La struttura sorge in contrada 'Palate' adiacente al campo sportivo comunale.

La struttura, progettata dall'Ing. Antonio De Masi, si compone di una vasta area per lo svolgimento delle attività sportive, della tribuna, dei servizi ed accessori per il pubblico e di locali seminterrati per gli atleti.

Il campo da gioco e le relative fasce di rispetto sono dimensionate secondo le misure stabilite dalle federazioni: per il Volley 9 x 18 mt.; per il basket 15 x 18 mt. oltre la fascia di rispetto superiore a mt. 2,00 ed un'altezza minima di mt. 7,10 per una superficie complessiva di mq. 630..

Lo spazio destinato al pubblico ha una superficie di 365 mq. e comprende le tribune con una capienza di 331 posti a sedere, i servizi igienici, il pronto soccorso e le vie di esodo.

La zona spogliatoi è ubicata sotto le tribune nel seminterrato ed ha una superficie di circa 140 mq.

Il progetto rispetta le prescrizioni dettate dal DPR 24/7/1996 n° 503 per la eliminazione delle barriere architettoniche. Infatti tutte le previsioni consentono un facile utilizzo della struttura da parte di persone disabili.

E' prevista una spesa complessiva di 568.102,58 (£. 1.100.000.000) di cui 433.823,79 per lavori e 134.278,79 per spese generali, tecniche, I.V.A. e imprevisti.

La spesa è finanziata con un contributo della Provincia di Lecce per 247.899,31 e per 320.203,27 con fondi del Comune con l'accensione di un mutuo ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti.

I lavori sono stati aggiudicati, dietro esperimento di gara per pubblico incanto, in data 13 dicembre scorso alla ditta ARGO S.r.l. di Policoro (MT) con un ribasso d'asta del 14,00% e l'opera dovrà essere completata per la sua utilizzazione entro febbraio del 2004.

ANTARES
accessori uomo - donna
Via Luigi Cadorna, 20 - TRICASE (Le)
Tel. 0833.542027

foto immagine
"Dove la seduzione dell'istante rubato si sposa con l'immagine in movimento"
CORSANO (Le)
Via della Libertà, 28

CORSANO... INFERNALE

In attesa di cominciare a lavorare, mi ero seduto sotto un albero e mi ero quasi assopito, quando, improvvisamente mi sembrò di sentire tutto attorno un forte calore e di trovarmi avvolto da una foschia rossastra.

Mi sentivo stordito e stavo quasi per soffocare quando vidi un'ombra avvicinarsi.

Mi parve di riconoscere Leo Brogna, ma era strano, assorto, e invece di vestire la solita divisa era avvolto in un ampio mantello bianco ed aveva in testa una corona di alloro.

"Ehi" gridai "tu non sei Leo, il dipendente del comune, autore anche di tante opere di teatro?Aiutami, ti prego"

Leo senza rispondere mi prese per gomito e mi fece cenno di seguirlo.

Dopo aver attraversato un pezzo di scura boscaglia, entrammo attraverso una stretta porta in una specie di enorme caverna.

Il caldo era davvero insopportabile ed una puzza di zolfo mi impediva di respirare, mentre da ogni parte alte fiamme ci avvolgevano senza però bruciarci.

Io ero atterrito e volevo fuggire, ma Leo mi disse"non avere paura;seguimi ed osserva.Ci troviamo all'Inferno".

"Porco Giuda" pensai "con questi dannati artisti, prima o poi si finisce sempre nell'al di là!".

Scendemmo dunque in un antro semibuio dove su innumerevoli letti di pietra giacevano delle persone coperte di tremende ferite.

Due tizi in camice bianco cercavano di cucire i tagli, ma appena mettevano un punto, le ferite si riaprivano peggio di prima.

Intanto da dietro un altro personaggio, sempre in camice, li frustava incessantemente alla schiena.

"Quei due" disse Leo "sono i medici amministratori di Corsano che, con la scusa di curare la gente si fecero eleggere al comune e quello che li frusta è tal Messere Rocco, loro mentore; che in questo modo li punisce e li sprona ad un tempo.

Un po' discosti vi erano altri due figuri, uno più alto e grosso, l'altro un po' più piccolo, anche loro in camice. Si guardavano in cagnesco ringhiando furiosamente ed avevano la faccia stravolta e gonfia come un pallone e le labbra cucite con fil di ferro. "Quegli altri sono i dentisti del paese.Anche loro in politica. Comunque, dato che hanno detto un cumulo inaudito di stupidaggini, sono ora costretti a tenere la bocca ben chiusa perché se la aprissero i loro stessi denti cadrebbero senza fine per terra".

Improvvisamente arrivò, correndo tutto intorno, uno spiritello, non molto alto e magro, il quale esaminava ogni angolo, strade e muri, inseguito da un diavolo che lo pungeva con un forcone appuntito.

"Quello" indicò il buon Leo "è l'ex sindaco, che in vita faceva credere di servire i cittadini girando per il paese a controllare che tutto fosse a posto. Ora è condannato a correre in eterno senza potersi fermare mai."

Ad un tratto si sentì un gran fracasso e comparvero due spiriti che, legati uno all'altro, correvano inseguiti da una piccola folla inferocita che agitava enormi bastoni. "Ecco i presidenti di Forza Italia e AN di Corsano, che in terra si dice trasmessero segretamente fra di loro atti scellerati senza informare gli altri soci di partito. Ora i membri dei due direttivi li inseguono senza posa per vendicarsi."

Entrammo poi in una specie di antro dove un tizio dal volta rubizzo cercava di sedersi su un enorme poltrona che, però, costantemente gli sfuggiva da sotto il sedere. Intanto urlava atrocemente di dolore mentre un piccolo demonio gli strappava ad uno ad uno i peli del pizzetto. Ad ogni strappo un altro demonio con una macchina fotografica scattava una foto.

A me, che guardavo stupito, Leo così disse: "Quello è il consigliere provinciale.

L'uomo dedicò la sua vita a cercare la Poltrona più alta di Palazzo dei Celestini.

"Ma, Leo" dissi "non abbiamo incontrato personaggi della sinistra, forse sono tutti in Paradiso?"

E lui: "Neanche per sogno, semplicemente non sono! Come nessuna traccia lasciarono di se in terra, così nessuna traccia vi è di loro nel mondo dei più!"

A questo punto sentii un forte dolore lungo la gamba.

- Chi sa che pena sto per scontare io – pensai.

Ma, aprendo bene gli occhi, invece di un altro demonio, riconobbi mia moglie che colpendomi con la punta della scarpa urlava: "Biasi, citacriatu, discetete, ste'vulie l'imu 'ccoiere o no?"

Etnada

I NUMERI CURIOSI

1235 I km percorsi quotidianamente dal Cons. Prov. Biagio Ciardo per monitorare l'intera Provincia

621 I telegrammi inviati all'Acquedotto Pugliese dall'assessore Cosimo Bello per sollecitare la chiusura delle buche.

320 La velocità dall'auto guidata lungo via della Libertà dal giovane A.F.

321 I Santi che sino ad oggi lo hanno assistito.

101 Gli spettatori intorno al tavolo di briscola a perdere guidato da F. Biasco.

25 Le ore di impegno quotidiane di Don Gerardo

62 Il numero ritardatario sulla ruota di Venezia che ha sbancato ... i giocatori.

57 "E sciute e vanute de Nuvaie du Pietru u Cuia cu se duna alla barca".

207 I sistemi " sicuri" studiati da Donatuccio Cazzato al Super Enalotto.

0 Le vincite totalizzate. Commento dell'interessato: " Peccatu no nimu fattu - nenti, ma ne mancatu de nu pilu". E quannu sparisce stu pilu!

43 Le volte che la fontana di Piazza San Biagio entra in funzione ogni giorno.

9 I metri percorsi da Biagietto Licchetta nel corso di una partita di calcio nel ruolo di "Libero". Appunto libero di non correre.

77 x 2 I giri mattutini e serali di tutto il paese del vice sindaco Biagio Caracciolo

365 I manifesti del Comune a firma dell'Assessore Donato Longo per annunciare iniziative nel campo sociale. Se le ricadute positive sono in rapporto agli annunci siamo a posto.

90 La paura che la Chiesa S. Sofia crolli. Ma, è proprio il caso di dire, grazie a Dio è stretta parente della Torre di Pisa che pende, pende ma non cade mai.

200 I centimetri di pioggia caduti a Corsano nel corso del 2002. Anno veramente piovoso. Basta dare uno sguardo alle cisterne: Stracolme. E ai trasportatori d'acqua: Inattivi.

Chiarello Francesco
Installazione
Manutenzione
Impianti Elettrici
Civili ed Industriali
Via San Bartolo - CORSANO
Tel. 0833.531292 - 347.6109906

COSE CHE SI NOTANO IN PAESE

1) - La Bacheca del cinema Stella d'Italia. Cimelio di un tempo che fù.

2) - Ritorna il calcetto a Piazza Moro: Come prima, più di prima.

3) - I giochi rionali scompaiono. Tutto viene e tutto passa.

4) - Si afferma la sagra dei rioni. L'indice di gradimento va alla "Macchia-Calvario-Anfiteatro".

5) - Il gruppo "La Piazzetta" si è dotato anche di una Testata Giornalistica e fa da traino all'estate corsanese. Non c'è che dire: Ottimo esordio. Tra l'altro sono tutti bei ragazzi. Ma de Baddazzu c'è né uno solo.

6) - La voce tenue e armoniosa du "Pati u Chiu" nelle discussioni di fine partita nel bar "Red Star".

7) - Il tavolo di briscola parlata del Bar "Red Star" si allunga. Infatti, oltre ai titolari, vi sono anche le riserve in panchina e il commentatore ufficiale: Luigi Bisanti.

8) - I lavori della Chiesa "S. Biagio" intervallati dalle funzioni religiose. E così quannu se spicciane ??!!?!

9) - L' otto dicembre i lavori interni sono giunti a compimento. Meno male. "nu ne putivene chiu".

11) - Il suono delle campane. Ad ogni ora e in ogni occasione.

12) - Scuola elementare - ore 8.30: tutti in auto con i ragazzi da accompagnare. Risultato: ingorgo del traffico e caos totale. Ma non si può arrivare 5 minuti prima?

13) - I giovani corsanesi: incontro serale in via della Libertà. Destinazione Tricase Piazza Cappuccini. Conclusione della serata? Be, questo è chiedere troppo.

14) - Rivendita N.4, N. 2 e Bar Red Star. I luoghi dove si comprano i sogni.

15) - Palazzetto dello Sport. Tanto tuonò che piovve.

16) - Paolo Nicolì e il suo grippo di pallavolo. Volley, sempre volley, fortissima mente volley.

17) - Quest'anno i giochi rionali estivi non si sono svolti. La Pro Loco merita per intero il Tapiro D'oro.

18) - Gli "Ape 50" in circolazione: Più gli eviti, più sei al sicuro.

19) - Arriva il metano. "Fusse ca fusse a vota bona".

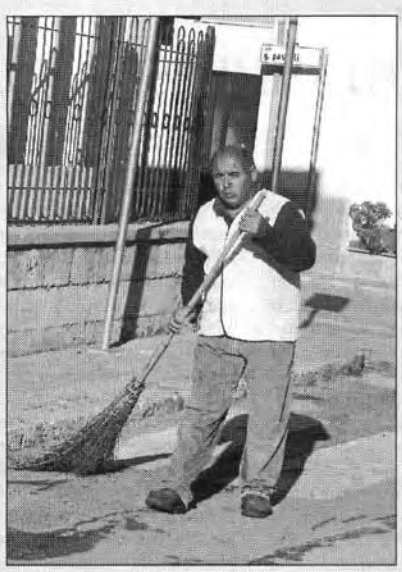
20) - La Sinistra lamenta la negazione da parte del Sindaco dell'Auditorium comunale. Se è sufficiente un banale malinteso per farla tacere vuol dire che è ridotta davvero male.

21) - Partiti politici: Alleanza Nazionale il più organizzato. Forza Italia il più giovane. Democratici di sinistra il più ideologizzato. La Margherita il più "appassito".

22) - Piazza Umberto I: il muro del pianto degli sconfitti e di qualche trasformista infilatosi nel gruppo dei vincitori.

23) - Piazza S. Teresa: il nuovo salotto di Corsano.

24) -Largo S. Bartolo: Il salotto buono dei nostri anziani.



U Pippi Pampana:
il miglior scopatore di Corsano

U Ncicchi:
Il Figaro più "IN" di Corsano

PAESE IN CIFRE

	2002 *	2001 **
NASCITE DICHIARATE		
Nel Comune	62	61
Fuori Comune (atti trascritti)	/	/
All'estero (atti trascritti)	10	13
MORTI		
Nel Comune	26	30
Fuori Comune atti trascritti	7	6
All'estero atti trascritti	4	1
MATRIMONI		
Nel Comune rito civile	/	3
Nel Comune rito concordatario	16	16
Fuori Comune atti trascritti	19	13
All'estero atti trascritti	6	8
ABITANTI	5729	5831
FAMIGLIE	1765	1779

* I dati sono riferiti al 27/12/2002. ** I dati sono riferiti al censimento del 20/10/2001.

Corsano. Sull'Ursi: il mercato scoperto della verdura

PRO LOCO

La Pro-Loco di Corsano organizza per l'anno scolastico 2002/03, in collaborazione con il comune di Corsano e di Tiggiano la 2^ edizione del concorso di pittura e di poesia per i ragazzi del 3° anno delle scuole medie di Corsano e Tiggiano.

Il concorso di pittura sarà sul tema: "Il Sud – Paesaggio luce e colore". I quadri devono essere dipinti su tela formato 40x50 con la tecnica ad olio, acrilico o tempera.

Il concorso di poesia sarà sul tema: "Il Sud – acqua terra cielo". I testi possono essere scritti con qualsiasi stile e schema.

Ogni alunno può presentare un solo lavoro che deve essere consegnato alla Pro-Loco entro il 10 aprile 2003.

Una Giuria appositamente costituita valuterà i lavori ed al primo classificato di ogni concorso verrà assegnato un premio di 200 mentre a tutti i partecipanti sarà consegnata una pergamena di partecipazione al concorso.

I quadri verranno successivamente esposti in una mostra al pubblico per un periodo di 10 giorni mentre le poesie saranno lette in pubblico nella serata di premiazione.

FIDAS

Grazie innanzitutto alla redazione che ha dato alla FIDAS di Corsano l'opportunità di occupare un piccolo spazio di questo periodico.

E' appena trascorso un altro anno di attività di volontariato piena di impegni e nello stesso tempo di soddisfazione personale per il buon andamento della associazione donatori volontari di sangue di Corsano.

Prima di tutto per l'aumento delle donazioni che alla data del 15.12.2002 ne sono state effettuate 193 rispetto alle 179 unità raccolte nel corso del 2001.

Un dato importante, questo, dovuto soprattutto all'impegno personale di ogni componente del consiglio direttivo prima e di tutta l'associazione nel suo insieme, poi.

Abbiamo lavorato per mantenere le 179 unità dell'anno precedente, ma il nostro sforzo è stato premiato atteso che a conclusione del 2002 raggiungeremo le 200 donazioni.

Certo, i numeri contano poco se si pensa che il lavoro che svolgiamo, tutti noi componenti del consiglio direttivo, e dei volontari che al bisogno ci danno una mano, è costante e continuo. Malgrado ciò i paesi del Capo di Leuca non rispondono molto facilmente ai continui appelli che facciamo periodicamente per la donazione volontaria del sangue. Forse la cultura della donazione non è ancora ben consolidata, ma insistiamo e continuiamo il nostro lavoro, consapevoli dell'impegno che abbiamo assunto con noi stessi e con la società.

Il calendario delle donazioni per l'anno 2003 presso la locale sede FIDAS è il seguente: 16 marzo – 22 giugno – 21 settembre – 21 dicembre. Mentre presso il S.I.T. di Tricase si possono effettuare le donazioni del sangue tutti i giorni pari.

E per finire un appello molto importante!!!

Se hai compiuto 18 anni, festeggiali con un atto di solidarietà: diventa un donatore volontario di sangue.

Colgo questa opportunità che mi è stata offerta per rivolgere un augurio sincero di buone feste a tutti i donatori volontari, alla Redazione de La Voce di Corsano e a tutta la comunità corsanese con l'auspicio che il nuovo anno porti a tutti voi serenità, solidarietà e pace.

Mario Chiarello
Presidente FIDAS - Corsano

In preparazione una monografia su Corsano

UN SECOLO DI VITA SOCIALE E DI CRONACA POLITICA ED AMMINISTRATIVA

Nei primi mesi dell'anno 2003, per desiderio del dr.. Biagio Caracciolo, sarà pubblicato un volume che avrà per titolo: " *CORSANO. Un secolo di vita sociale e di cronaca politica ed amministrativa*", riferito alle vicende paesane e comunali del secolo appena trascorso. La ricerca è stata curata dal sottoscritto, sarà pubblicata dalla casa editrice Edizioni dell'Iride di Tricase ed avrà una distribuzione prima a Corsano e poi nel Salento ed in tutta la Puglia.

A questo punto mi sembra doveroso rispondere almeno a due semplici domande: perché un volume su Corsano e qual è il contenuto della ricerca?

Come è noto a molti, nel giugno 1983, quasi vent'anni fa, venne pubblicato dal prof. Mario De Marco, con la collaborazione di Damiano Borlizzi, Pantaleo Brogna, Maria Concetta Ciardo e Vito Martella, un volume dal titolo: *"Corsano dal passato al presente"*, Cavallino, Capone Editore, nella collana *"Storie Municipali"* diretta da Fernando De Dominicis ed a cura dell'Amministrazione Comunale di Corsano (Sindaco, Francesco Chiarello).

Il volume del prof. De Marco è stato un lavoro utile e ben strutturato, ma datato nel tempo, perché pubblicato nel lontano 1983. E' indubbiamente una storia municipale interessante e ricca di notizie.

La ricerca che ci apprestiamo ad affidare alle stampe avrà un taglio naturalmente diverso; prima di tutto perché non si è voluto assolutamente essere ripetitivi ed in secondo luogo perché si è cercato di esplorare, conoscere e documentare la vita sociale, politica ed amministrativa di Corsano, sconosciuta ed inedita per molti versi e per la maggior parte delle persone. Ciò non significa che non abbiamo dato la giusta rilevanza alla parte storica (Successioni feudali, Stemma Civico e Gonfalone, Posizione geografica e territoriale, Patrimonio storico e ambientale, Attività produttive, ecc...) ma abbiamo consapevolmente scelto di privilegiare le Note archivistiche e la Cronaca giornalistica (dal 1864 ad oggi) , le Amministrazioni , i Podestà e i Commissari Prefettizi (dal 1899 ad oggi), dividendo un secolo di storia e di vita paesana ovviamente in capitoli ed in relativi paragrafi , come era giusto fare.

Ci siamo poi soffermati su alcuni cittadini di Corsano (Corsanesi da ricordare) perché con il loro impegno umano e professionale e con gli incarichi pubblici locali, provinciali e nazionali hanno sicuramente onorato il paese natio ed hanno dato lustro e fama all'intero Salento.

La parte finale del volume vede la presenza di alcune *Appendici* che non appesantiscono assolutamente il testo, ma rinforzano e convalidano la ricerca perché sono essenzialmente la ripubblicazione di documenti originali d'archivio sistemati in modo storico-cronologico e in ordine scientifico-documentario (La stampa periodica in Corsano; Date, Personaggi e Avvenimenti del secolo appena trascorso; Elenco ordinato delle deliberazioni del Consiglio Comunale dal 1900 al 2000).

In sostanza il lavoro si è basato sulle fonti storiche ed archivistiche, ritenendo il documento, dopo una scrupolosa verifica sui fatti riportati o sulle affermazioni o ipotesi avanzate, lo strumento indispensabile ed insostituibile nel lavoro di ricerca. Pertanto, alla base di ogni affermazione o indicazione politica ed amministrativa si è voluto sempre affiancare il relativo documento (deliberazione di Consiglio o di Giunta), non per esprimere approvazione o critica, (non voleva essere e non è stato questo lo spirito della ricerca), ma perché l'utilizzo del documento consente di tramandare la memoria di un fatto, provandone l'esattezza e le modalità.

Abbiamo volutamente lasciato al lettore la libertà di fare le proprie valutazioni e le proprie conclusioni, convinti che ognuno è libero ed in grado di ragionare con la propria testa.

In sintesi il nostro è stato più un lavoro che ha utilizzato gli strumenti della filologia e della erudizione, che un lavoro storico nel senso classico o come di consueto viene praticato dagli storici di professione. Infatti Benedetto Croce, continuamente ricordato ultimamente a causa delle commemorazioni relative al cinquantenario della morte, era solito ripetere: *"La raccolta dei documenti o dei fatti documentariamente accertati è opera del filologo o erudito; l'opera dello storico richiede il formarsi di condizioni e attitudini che nell'erudito, in quanto erudito, non sono"*.

D'altronde, in tutta onestà, esprimere un giudizio storico su personaggi come Pietro Licchetta, Biagio Mastria, Biagio Marzo, Corradino Marzo, Biagio Ciardo, Biagio Caracciolo e tanti altri presenti nel volume, che hanno svolto o che tuttora svolgono il loro mandato pubblico ed amministrativo, mi sembrava azzardato e sicuramente inopportuno non solo per motivi di carattere scientifico e professionale, ma anche per onestà intellettuale e morale.

Questa ricerca, sicuramente utile ed interessante, indiscutibile per i documenti utilizzati, fortemente impreziosita dalla ricca presenza di illustrazioni ed immagini fotografiche, grazie anche alla collaborazione di persone che hanno fortemente contribuito al lavoro con passione e abnegazione, è un altro strumento bibliografico che la comunità di Corsano, lo auguro di cuore, saprà sicuramente apprezzare e trarne utili vantaggi per il futuro.

Francesco Accogli

da pagina 5

Chiarello da Lecce e Tirana...

storico del premio Nobel Dario Fo, che l'aveva invitato a seguirlo come biografo personale dopo aver letto l'accurata tesi di laurea sul rapporto tra la stampa e *Mistero Buffo*. Ma Ippolito Chiarello è un animale da palcoscenico e non ha potuto rinunciare al suo richiamo. Di recente il cinema lo corteggia, lo vedremo nel ruolo di un poliziotto americano anni '50, in *La leggenda di Al John e Jak* di Aldo Giovanni e Giacomo per la regia di Massimo Venier; è protagonista di *Tra capu e cuda* di Biagino Bleve e *Desa, l'asino che vola* di Salvatore Tramacere, due fra gli episodi di *Sale*, lungometraggio di 13 filmaker salentini a cura di Edoardo Winspeare. E' ancora il sacerdote Don Mimmo in *Il miracolo* di Giorgia Cecere che Winspeare sta girando a Taranto, e compare nel ruolo di un italo-americano in *Italian Sud-est* che i Fluid Video Crew stanno completando nel Salento. Lo sguardo intenso, un volto particolare e mai scontato, presenza scenica e abitudine all'improvvisazione, ma soprattutto la capacità di cambiare registri, di dotare i suoi personaggi, sospesi tra naturalismo e surrealismo, di grande umanità e verità, rivelandone l'aspetto tragico come quello comico e grottesco, la forza morale come la bassezza, fanno di Ippolito Chiarello un attore rivelazione e una promessa. Il Salento offre ancora una volta un contributo alla scena contemporanea italiana e internazionale, speriamo che in cambio sappia restituire sempre più spazi per la creazione e possibilità di crescita per i propri artisti.

Alessandra Pomarico

da pagina 1

Controllo Caldaie: un tormentone per i salentini

blico corsanese.

Come circolo di A.N., venuti a conoscenza della problematica, tenuto conto che tra le priorità assunte con i suoi tesserati e simpatizzanti sono state quelle di dover percepire evidenziare e rilevare tutte le incongruenze quotidiane per portarle all'attenzione delle istituzioni interessate, abbiamo prima sollevato e segnalato il problema, poi messo a disposizione della cittadinanza due giorni a settimana per circa un mese un tecnico esperto del settore, che potesse chiarire, la legislazione i procedimenti ed il corretto comportamento da tenere, infine dibattuto l'argomento nel convegno di domenica 15.

Un convegno che ha avuto un buon successo, visto la numerosa affluenza di pubblico, ma soprattutto ha evidenziato l'aspetto della fattiva partecipazione del pubblico nel dibattito, i numerosi quesiti posti ai relatori, la voglia di sapere e di conoscere, hanno secondo noi posto due aspetti in ribalta: il primo l'assenza di informazione e pubblicità sull'oggetto del tema trattato da parte della Provincia di Lecce, che pure sono state impegnati per questa voce circa Euro 110.000, ed il secondo punto è la scellerata politica di vessazione mostrata candidamente e spudorosamente dall'Amministrazione Provinciale.

Tutti i relatori da Ciardo a Tessitore, da Mauro a Palumbo, erano d'accordo che la convenzione tra Provincia di Lecce e Asea nascondeva business e clientelismo: come l'assunzione di numerosi LSU assegnati con la qualifica di addetti al controllo senza che nessuno di loro avesse la professionalità ed i titoli per svolgere la mansione, e come la spudorata nomina di numerosi dirigenti, molti dei quali legati anche con vincoli di parentela agli Amministratori Provinciali.

La Provincia attraverso la società Asea, anziché attuare una corretta politica rivolta al risparmio energetico ed attenersi alle disposizioni legislative ha attuato una campagna tesa a spremere i cittadini possessori di impianti termici, che saranno costretti a pagare, sempre e comunque, multe salate spesso ingiustificate ed a parer nostro illegittime.

Per queste ragioni, il circolo di A.N. di Corsano, traendo le conclusioni dopo il convegno, ha redatto un documento, appuntando inviti e segnalazioni di modifica, portato direttamente al Presidente Ria, con la speranza che si possa cambiare la gestione del controllo delle caldaie il tormentone dei cittadini salentini.

Biagio Palumbo

da pagina 5

"Finzione è Realtà"

E questo è solo l'inizio. La rassegna proseguirà con "**La lezione**" di Eugène Ionesco, il 23, 25 e 26 gennaio, un dramma comico in cui un professore e un'allieva incosciente si trasformano in un'allieva inebetita e un professore farneticante e assassino; come ciò avvenga non si può spiegare: è un gioco di prestigio. Tale sarà "**Il baule del mistero**" di e con Frank Borton il 20, 22 e 23 febbraio: un vero prestigiatore incanterà platea e teatranti, accompagnandoli nell'universo incantato del possibile e dell'impossibile.

Il 20, 22 e 23 marzo il cartellone vede "**Il tempo stringe**" di Antonio Tabucchi e "**Abbasso il frolloccone**" di Vittorio Metz, due pièces strettamente imparentate intorno al tema dell'equivoco inconsapevole.

A chiudere la rassegna saranno "**Sik-Sik, l'artefice magico**" e "**Pericolosamente**", due perle del teatro di Eduardo De Filippo.

E' evidente che in questo secondo anno il teatro "La via del Sale" ha voluto promuovere un progetto teatrale di spessore, scegliendo, però, di essere non solo produttori di teatro ma anche raccoglitori e fruitori di idee. A questo scopo è iniziato un laboratorio teatrale con le classi terze della scuola media: avvicinare i ragazzi al teatro e, nel contempo, trattare, attraverso il teatro i valori dell'onestà e della legalità. Il tutto si concretizzerà nello spettacolo a conclusione del corso. I ragazzi andranno in scena con una riduzione teatrale de "Il piacere dell'onestà" di Pirandello. Appunto!

Un momento della conferenza stampa per la presentazione della Rassegna Teatrale "Finzione è realtà" con la partecipazione del regista russo Alexander Nordstrom.

FALEGNAMERIA

BISANTI

Infissi e mobili d'arte

CORSANO - Tel. 0833.531247 - 338.4660470

Lab.: Zona Ind. Cap. 14 - Esp.: Via R. Elena

da pagina 1

Prima visita pastorale

I punti fondamentali che hanno segnato quest'evento di grazia, e su cui il Vescovo ci ha spronato a concentrare il nostro interesse, sono stati la famiglia e i giovani. Ha infatti incontrato le famiglie in varie occasioni, alcune nell'assemblea parrocchiale, altre nei vari ambiti pastorali in cui sono impegnate, altre ancora presso la Zona P.I.P..

Il punto di partenza è stato l'analisi della propria fede, una fede che deve essere pensata e adulta, capace di dare ragioni alle domande della società e, quindi, al rifiuto della Chiesa alla contraccezione, all'aborto, ecc..

Una fede che si incarni in tutte le scelte che da adulti noi compiamo, perché sappiamo trasmettere valori autentici ai nostri giovani, con una capacità critica che metta in discussione le loro vite. Perché come cristiani siamo chiamati a riscoprire la gioia della vita, contro l'istinto del suicidio; dobbiamo promuovere una cultura della vita, non della morte, trasmettendo le ragioni per cui vale la pena vivere. Un genitore non può accontentarsi di ciò che la scuola o la società insegnano ai propri figli, ma deve impegnarsi perché si conosca non solo la cronaca nera, ma anche quella bianca, seppure non faccia notizia; e non solo chi svende la propria vita, ma anche le energie positive di tante persone che invece impegnano la loro esistenza in cose buone.

Una settimana ricca di incontri, come detto, tra i quali è impossibile non ricordare quello avvenuto con gli operai e gli imprenditori nel primo capannone della Zona P.I.P.. Raccogliendo le domande, le richieste di aiuto ed anche lo sfogo di coloro che stanno vivendo un periodo di forte crisi, con il disagio che esso porta nelle famiglie, il Vescovo ha ricordato al centinaio di persone presenti, come anche a Gesù, figlio di un carpentiere, il pane non arrivasse dagli angeli, ma dal sudore della fronte e dal lavoro manuale; ed inoltre come, anche quando in un piccolo villaggio come Nazareth ci furono momenti di crisi per la mancanza di lavoro, la Sacra Famiglia continuò a vivere sempre con fiducia sconfinata nel Padre e con dignità.

Il Vescovo ha poi evidenziato che ciò che caratterizza la nostra società, purtroppo, è una cultura del consumismo: non basta mai niente e i nostri ragazzi sono scontenti perché c'è sempre qualcos'altro da desiderare e da comprare.

Il senso della vita non sta nell'avere, ma nel fare della vita un dono di Dio per il bene comune.

Ovviamente nessuno può avere in tasca le soluzioni per questo periodo difficile e sarebbe opportuno operare una rivoluzione culturale e morale, sia dei modelli di sviluppo che si sono venuti a creare, sia dei valori per cui vale la pena vivere.

Se è vero che il lavoro è un diritto della persona umana, perché rende l'uomo un costruttore della società, non bisogna però dimenticare che il lavoro è anche un dovere, un compito per il quale bisogna rendere conto a Dio.

La Chiesa e le Istituzioni devono dunque sostenere i lavoratori e creare una cultura di sobrietà, in cui essere poveri significa rimanere dignitosi e non miserabili. A questo proposito la diocesi ha costituito una tavola rotonda per tutti gli imprenditori, perché ci sia la formazione di una coscienza sia per gli imprenditori che per gli operai: una associazione di imprenditori cristiani, che si preparano ad un'economia di comunione, nella quale anche gli operai diventano partecipi del rischio dell'impresa.

Quest'incontro con il Vescovo è servito a mettere da parte le accuse reciproche sulle cause della crisi e a domandarsi come poter agire per il meglio.

Anche i giovani hanno accolto con la loro consueta gioia ed allegria un Vescovo contento e premuroso, pronto a sorridere delle loro battute e scenette, ma anche pronto a rispondere alle loro domande sui modelli di vita del nostro tempo, sulla povertà predicata ma non vissuta, sul valore della verginità.

Il Vescovo non poteva certamente dimenticare tutti gli ammalati, presso i quali si è recato in visita, partecipando alle loro lacrime o alla loro gioia.

Nel saluto che egli ha rivolto a tutti i corsanesi, ha ricordato come l'unità della diversità sia l'armonia della Chiesa ed ha ringraziato la comunità per essere stata contenta di manifestare la propria fede antica e radicata, in una società che invece punta alla decristianizzazione, per la cordialità e l'accoglienza ricevute, sia dalle istituzioni civili, che si sono dimostrate attente e pronte, sia dalle testimonianze di fede che ha augurato diventino più coraggiose.

In una domenica di festa, durante la celebrazione della Santa Messa, la comunità ha vissuto un momento intenso per la commozione del primo missionario, del maestro di fede e del pastore sommo della sua diocesi: un cuore accanto al nostro che ci ama e che prega per noi!

Eliana Tagliaferro

da pagina 6

Il nostro volontariato nelle zone terremotate

E' negli occhi di quella gente che abbiamo ritrovato la gioia di vivere, nonostante tutto e sempre. Fare qualcosa, anche piccola, per regalare un sorriso ci ha dato una gioia immensa. Gli sguardi dei bambini che questa esperienza ha maturato e segnato era un motivo più che valido per stare loro accanto. Ricordiamo ogni singola parola, ogni gesto, anche il più stentato di quella umanità denudata, defraudata dal destino, ma sempre dignitosa, pronta a ricevere con tanta umiltà, mettendo da parte l'orgoglio.

Questa esperienza ha permesso alla nostra Associazione di allargare i propri orizzonti e di uscire fuori dalla piccola realtà provinciale. Abbiamo toccato con mano questa situazione drammatica e vorremmo che tutti nel Salento capissero l'importanza del Volontariato della Protezione Civile che non è solo colui che fa il servizio d'ordine alle fiere Comunali.

Una nota di rammarico vogliamo riservare a nome tutti i volontari di Corsano, che pur spinti da una profonda motivazione, si sono trovati di fronte ad un atteggiamento di vero e proprio ostruzionismo da parte dei loro datori di lavoro.

A loro vogliamo solo suggerire di allargare le loro vedute e e non essere prigionieri del loro provincialismo, tiranneggiano all'interno delle loro piccole realtà commerciali senza aprire gli occhi e guardarsi intorno.

Rivolgiamo infine un caloroso ringraziamento ai Comuni di Corsano e Salve per il sostegno morale ed economico che ci hanno dato, necessario per svolgere serenamente la nostra missione e la popolazione che sensibilmente e numerosa ha risposto alla raccolta dei viveri che ci ha perrmesso di dare un piccolo ma significativo aiuto a questa gente.

Il nostro pensiero finale, dopo questa esperienza, è che ognuno di noi dovrebbe recarsi, almeno una volta nella vita, a vivere un'esperienza come questa tra la gente che veramente ha perso tutto e probabilmente al suo ritorno capirebbe cosa è veramente prioritario e cosa superfluo.

Protezione Civile "La Torre" - Corsano
Op. Angela Meggiolaro

da pagina 1

Messaggio augurale del Sindaco

Infine, non posso non ricordare le grandi opere oramai in avanzata fase di esecuzione ed in anticipo sulle previsioni di realizzazione della nuova zona industriale, del palazzetto dello Sport, dell'adeguamento del depuratore al decreto Ronchi, dell'impianto di irrigazione che servirà circa duecento ettari di territorio comunale, della manutenzione della Scuola Media e la previsione della istituzione, in essa, di una aula multimediale.

L'amministrazione Comunale è sensibile al disagio arrecato ai cittadini dalla conclamata crisi del settore manifatturiero e da una moneta forte che ha di fatto impoverito il potere di acquisto di salari e stipendi; sono convinto, cari concittadini, che per la soluzione di questi problemi occorra una corale risposta di concertazione delle risorse del comune convergenti in una proposta di politica economica volta alla valorizzazione dell'offerta turistica, dei prodotti tipici e dell'artigianato locale.

In questa ottica, questa maggioranza di governo di Centro-Destra, vuole coinvolgere sia la Regione Puglia che l'Ente Provincia di Lecce sulla necessità di dotare il nostro territorio delle necessarie infrastrutture che sono la condizione primaria della nostra emancipazione economica e culturale.

Infine, voglio esprimere vivo apprezzamento per le manifestazioni di fiducia e solidarietà rivoltemi dalla coalizione che rappresento che, sono sicuro, è il vero valore aggiunto per la garanzia di una crescita costante e duratura del nostro comune.

Dott. Biagio Cazzato

LA VOCE DI CORSANO

Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

Direttore Editoriale:
Biagio Caracciolo

Direttore Responsabile:
Gianni Mastrangelo

Proprietà:
Assoc. "La Voce di Corsano"

Consiglio di Amministrazione:
Biagio Caracciolo, Ippolito Chiarello, Luigi Tagliaferro

Hanno collaborato:
Francesco Accogli, Salvatore Bisanti, Biagio Cazzato, Ippolito Chiarello, Lucia Chiarello, Mario Chiarello, Biagio Ciardo, Angela Meggiolano, Salvatore Monteduro, Luigi Nicolardi, Biagio Palumbo, Alessandra Pomarico, Antonio Riso, Luigi Russo, Eliana Tagliaferro

Amministrazione:
Via Pascoli, 69
73033 **Corsano** (Le)
Tel. (0833) **531341** - Fax **532469**
E-mail: lavocecorsano@katamail.com

Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.1.1998

Part. Iva 00899130751
C.C.I.A.A. Lecce iscr. n. 156302
c/c postale n. 11703733

Impaginazione Grafica:
Vito Bleve
Via Della Libertà, 39 - Corsano (Le)
Tel./Fax 0833.**532372**
blevevito@libero.it

Stampa:
Imago Pubblicità - Lucugnano (Le)
Tel. 0833.**784262**

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuzione gratuita.

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO ❑ SCONOSCIUTO
❑ TRASFERITO
❑ DECEDUTO

INDIRIZZO ❑ INSUFFICIENTE
❑ INESATTO